



Provincia di Lecco



# RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Esercizio 2019

## PRESENTAZIONE

Il Piano Esecutivo di gestione - Piano della Performance 2019, redatto secondo quanto disposto dal D.Lgs. 150/2009 nell'ambito del Ciclo della Performance, pone l'accento sugli obiettivi strategici individuati a partire dalle missioni e programmi contenuti nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Tale documento programmatico e di gestione è stato approvato dal Presidente successivamente all'approvazione del DUP e del Bilancio di previsione 2019/2021 (deliberazioni del C.P. n.14 e 15 del 29.03.2019), con decreto deliberativo n. 47 del 19.04.2019.

L'equilibrio di bilancio 2018 è stato raggiunto solo grazie a misure straordinarie autorizzate dalla legge di bilancio 2018.

La legge 27.12.2017 n.205 (legge di bilancio 2018), in effetti, ha inserito diverse norme per le Province. Si è trattato di un miglioramento del metodo, nel senso che non si è rinviato, come fatto nel triennio precedente, a successivi provvedimenti normativi (decreti legge) per i quali si è dovuto aspettare anche molti mesi. Tuttavia le misure si sono rivelate molto insufficienti per garantire gli equilibri di bilancio 2018/2020 per tutte le Province.

Nella legge di bilancio 2018 si è infatti previsto Un pacchetto importante di misure che tuttavia hanno ancora una volta lasciato alcune Province "in mezzo al guado" tra l'equilibrio di bilancio e il dissesto finanziario.

Infatti la traduzione in importi precisi di euro ha reso evidente come le risorse non erano sufficienti.

Pertanto da questa insufficienza di risorse, il percorso per arrivare all'equilibrio di bilancio di parte corrente è stato lungo e complesso.

Da queste attività dopo tre mesi di duro e complesso lavoro si è riusciti a reperire le risorse necessarie.

In un contesto fortemente critico come questo, anche nel 2019 è stata posta una maggiore attenzione nell'individuazione dei soggetti coinvolti, dei risultati attesi e dei relativi indicatori finalizzati a misurarne il grado di realizzazione.

Inoltre lo stretto collegamento tra il Sistema di Valutazione e il Piano della Performance ha aumentato il senso di responsabilità e di appartenenza nelle risorse coinvolte.

La relazione sulla performance 2019, redatta in base all'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, rappresenta la fase conclusiva del Ciclo. Attraverso questo documento vengono rendicontati in modo chiaro e puntuale i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati all'inizio dell'anno.

Nella prima parte viene sviluppata un'analisi delle caratteristiche del contesto esterno nel quale si è svolta l'azione della Provincia, mettendo in evidenza i fattori che hanno influenzato l'attuazione delle azioni programmate, offrendo anche un quadro sintetico dei dati rilevanti per l'interpretazione dei risultati raggiunti (personale, risorse finanziarie assegnate, articolazioni territoriali esistenti, servizi offerti, numero utenti).

Sono poi evidenziati i risultati ottenuti e le principali criticità che hanno determinato un raggiungimento solo parziale di alcuni obiettivi, declinandone le motivazioni.

Vista la grande incertezza che ha coinvolto le Province e che ha comportato la riduzione della spesa pubblica, gli obiettivi dell'anno sono diminuiti notevolmente perché molti sono divenuti oggettivamente irrealizzabili (soprattutto per il venire meno delle risorse finanziarie previste o per intervenute modifiche organizzative o normative).

Nella sezione dedicata alle risorse, efficienza ed economicità vengono sintetizzate le informazioni maggiormente rilevanti di carattere economico finanziario con una sintesi dei principali valori di bilancio, mettendo in evidenza anche gli eventuali risparmi sui costi.

Infine sono schematizzati i punti di forza e di debolezza dell'applicazione del Ciclo di gestione della performance nell'ottica di un metodo di lavoro che si pone alla ricerca di un miglioramento continuo.

Un paragrafo a parte è dedicato agli obiettivi promossi dall'Amministrazione in tema di pari opportunità.

Alla presente relazione non è stata allegata la tabella dei documenti del ciclo di gestione della performance, perché tutte le informazioni sono pubblicate sul portale di Amministrazione Trasparente.

Inoltre non sono stati inseriti la tabella degli obiettivi strategici e l'allegato 4 riguardante le tabelle di valutazione individuale perché tutte le informazioni richieste sono contenute nel portale di Amministrazione Trasparente nella pagina dedicata ai dati relativi ai premi, in particolare per la valutazione di dirigenti, posizioni organizzative e dipendenti.

Inoltre le informazioni raccolte nella presente Relazione sulla Performance sono integrate dai contenuti della Relazione sulla Gestione, allegata al Rendiconto di Gestione 2019, in particolare nella parte dedicata al raggiungimento degli obiettivi strategici e gestionali con quantificazione dei relativi indicatori, e dal Referto annuale sui controlli interni, ai quali si rimanda per ulteriori dettagli.

## INDICE

<b>1 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI .....</b>	<b>5</b>
1.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO .....	5
1.2 L'AMMINISTRAZIONE .....	5
1.3 I RISULTATI RAGGIUNTI.....	8
1.4 LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ.....	19
<b>2 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI .....</b>	<b>28</b>
2.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE.....	28
2.2 OBIETTIVI STRATEGICI .....	22
2.3 OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI .....	29
2.4 OBIETTIVI INDIVIDUALI.....	29
<b>3 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA' .....</b>	<b>30</b>
<b>4 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE .....</b>	<b>33</b>
<b>5 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE .....</b>	<b>29</b>
5.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ.....	34
5.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE .....	35

# 1 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

## 1.1 *Il contesto esterno di riferimento*

Nel 2019 vi è stata una inversione di tendenza per quanto concerne il finanziamento degli investimenti su strade ed edilizia scolastica ma ancora nessuna risoluzione definitiva sui problemi della gestione finanziaria corrente. Le richieste dell'UPI su questo tema sono rimaste lettera morta e anche nel 2019 rimangono le preoccupazioni sul futuro:

- la Provincia di Lecco restituisce allo Stato 12 milioni di euro su un totale di 33,5 milioni di euro di parte corrente;
- il volume di spesa corrente destinato a servizi è ridotto a livelli bassissimi;
- il numero dei dipendenti ha toccato il suo livello minimo storico, dimezzato rispetto a 10 anni fa pur essendo rimasta alla Provincia la maggior parte delle funzioni già svolte prima del tentativo fallito della sua abrogazione. A tale proposito la carenza di personale si riflette sull'efficacia delle attività svolte e si ripercuote naturalmente in ritardi nel portare a termine alcuni procedimenti amministrativi.

Per superare queste criticità è necessario, concordando con quanto l'Unione Province Italiane (UPI) e Lombarde (UPL) stanno chiedendo da anni:

- garantire alle Province ulteriori risorse correnti quantificate dall'UPI in 60 milioni di euro;
- approvare un diverso criterio di distribuzione del fondo stanziato dall'art.1 c.838 della L. 205/2017 che prevede un aumento dai 110 milioni di euro stanziati per le Province nel 2020 ai 180 milioni stanziati nel 2021. Infatti il criterio attualmente adottato non prevedeva nessun importo a favore della Provincia di Lecco;
- risolvere per le Province il problema di avere risorse stabili in via continuativa, anche perché il quadro delle imposte provinciali rimane fortemente incerto nell'importo prevedibile (nel 2019 come nel 2018 l'Imposta di Trascrizione Provinciale – IPT- ha evidenziato forti e preoccupanti minori entrate, compensate in maniera del tutto insufficiente dalle maggiori entrate dell'imposta RCA);
- definire anche la questione dei costi delle funzioni trasferite e confermate dalla Regione. L'obbligo di copertura integrale delle spese è stato più volte ribadito dal legislatore (art.119 della Costituzione e art.19 della L. 31.12.2009 n.196) e dalla giurisprudenza contabile (vedi deliberazione n.426 del 21.07.2017 della Corte dei Conti - sezione regionale del Veneto e deliberazione n.281 del 10.10.2018 della Sezione di controllo della Regione Lombardia), ma rimane la difficoltà di farsi riconoscere l'importo sul triennio e, per rimborsare non solo i costi diretti del personale, ma anche quelli generali che l'Ente deve sostenere.

## 1.2 *L'amministrazione*

L'organizzazione provinciale opera costantemente a contatto con il proprio territorio ed i cittadini in esso residenti.

Il rapporto tra numero di dipendenti e dimensioni del territorio (anagrafiche ed ambientali) costituisce uno dei parametri per valutare se, compatibilmente con le risorse disponibili, la struttura provinciale sia idonea o meno al raggiungimento degli obiettivi generali.

Pertanto nella successiva tabella sono messi a raffronto i dati sull'organizzazione del personale dipendente, con le caratteristiche generali ambientali.

Le unità di personale al 31.12.2019 sono ulteriormente diminuite rispetto a quelle al 31.12.2018 a causa del collocamento a riposo ovvero dimissioni, mobilità e trasferimenti che non si sono potuti mai sostituire soprattutto per i fortissimi vincoli normativi relativi al personale degli Enti Locali e dall'imposizione della riduzione del 50% della spesa di personale imposta dalla legge n.190/2014, finalmente eliminata dal 2020 grazie all'art. 17 c.1 ter del DL162/2019 convertito nella legge n.8/2020.

## DATI GENERALI

### Raffronto anni - dal 2017 al 2019

	2017	2018	2019
Popolazione residente	339.541	339.622	337.178
Superficie * totale (Ha)	81.617	81.617	80.702
Superficie * urbana (Ha)	12.455	12.430	12.390

*\* il dato della superficie totale e di quella urbana recepisce l'aggiornamento derivante dalle verifiche in sede di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e a partire dal 2011, recepisce i dati DUSAF regionali. Il Comune di Torre de' Busi non è più compreso nella Provincia di Lecco dal 2019*

### Spese personale dipendente - dal 2017 al 2019 (in euro)

VOCI STIPENDIALI	2017	2018	2019
Assegni fissi e Indennità	4.796.724,33	5.035.174,52	4.753.230,53
Compenso lavoro straordinario	45.464,64	46.236,67	60.612,82
Contributi obbligatori	1.462.407,07	1.257.137,33	1.321.773,82
<i>Totale intervento personale</i>	<i>6.304.596,04</i>	<i>6.338.548,52</i>	<b>6.135.617,17</b>
Irap	413.601,36	384.385,43	386.629,03
<b>Totale spese per personale</b>	<b>6.718.197,40</b>	<b>6.722.933,95</b>	<b>6.522.246,20</b>

Il prospetto sopra riportato tiene conto non solo delle spese formalmente inserite nel macroaggregato 01 "Redditi da lavoro dipendente", ma del costo complessivo (anche con l'IRAP).

Nel 2019 vi è una ulteriore riduzione della spesa (- € 200.687,75) nonostante l'applicazione del nuovo contratto dei dipendenti. Questo significa che la spesa storica si è ancora ridotta a causa della riduzione dei dipendenti anche dal 2018 al 2019 e del fatto che non ci sono stati i tempi per poter attuare il Piano triennale del fabbisogno del personale per il 2019, a causa della necessità di dover rispettare il predetto limite del 50% della spesa 2014.

Continua la tendenziale diminuzione di personale e di spese collegate che ormai si trascina dal 2010.

Dal 2010 la spesa di personale si è ridotta in valore assoluto di - € 4.380.740,77, un importo enorme.

La riduzione della spesa del macroaggregato 1 è stata dovuta, fino al 2017, al blocco per legge della contrattazione collettiva e delle dinamiche salariali, ma soprattutto al venir meno del personale senza possibilità di sostituzione di fatto anche nel 2019.

Il processo ha portato il numero del personale della Provincia ai minimi termini, al di sotto dei quali è impossibile garantire la funzionalità dei servizi.

## UNITA' PERSONALE DIPENDENTE - DAL 2017 AL 2019

LIVELLI	2017	2018	2019
2° Livello - ora qualifica A1	0	0	0
3° Livello - ora qualifica A1	4	4	3
4° Livello - ora qualifica B1	27	28	24
5° Livello - ora qualifica B3	8	8	7
6° Livello - ora qualifica C1	76	74	69
7° Livello - ora qualifica D1	26	24	24
8° Livello - ora qualifica D3	24	24	22
1° Dirigenziale	5	5	5
Segretario generale Fascia "A"	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>175</b>	<b>168</b>	<b>155</b>
Rapporto popolazione/dipendenti	1.940	2.008	2.175
<b>Costo medio personale</b>	<b>€ 38.389,70</b>	<b>€ 40.017,46</b>	<b>€ 42.079,01</b>

Le tabelle relative al personale dipendente descrivono lo sviluppo della voce finanziaria e numerica nell'arco del triennio 2017/2019. Si deve precisare che il numero di dipendenti è riferito al 31 dicembre di ogni anno e non tiene conto del fatto che, per ogni esercizio finanziario, il costo di un nuovo dipendente cambia se viene assunto all'inizio o alla fine dell'anno. Il costo medio non tiene conto dei dipendenti cessati.

**La riduzione del personale dal 2010 (quando erano in servizio 297 dipendenti), a causa delle normative restrittive sopra evidenziate, è pari a 142 unità, il 47,81% in meno!**

L'organico è ormai ridotto all'osso ed evidenzia gli indirizzi normativi dei governi centrali che, con la L. n.56/2014, i provvedimenti di attuazione e le leggi di bilancio del triennio 2015-2018, affiancati al drastico taglio dei trasferimenti e all'aumento del contributo alla finanza pubblica, tendono a svuotare le funzioni delle Province. Solo con la legge di bilancio 2018 si è iniziato ad eliminare il divieto assoluto di assunzione del personale, pur mantenendo requisiti difficilissimi da raggiungere (a partire dalla riduzione del 50% della spesa rispetto al 2014). Solo alla fine del 2018 si sono realizzate le condizioni per approvare un primo e limitato piano dei fabbisogni del personale 2018/2020 in cui si è potuto prevedere la stabilizzazione dei contratti di lavoro a tempo determinato e la previsione di alcune sostituzioni del personale cessato negli anni scorsi.

Si spera che con il 31.12.2019 il calo del numero di personale abbia toccato il fondo. Potrebbe essere decisiva la ricordata abrogazione dell'art. 1 c.421 della L. 190/2014 che imponeva di ridurre del 50% la spesa del personale del 2014 prima di procedere a qualsiasi altra assunzione. Inoltre per le Province si introduce un meccanismo di assunzione analogo a quello già previsto per le Regioni a statuto ordinario e i Comuni, disponendo che queste possano procedere ad assumere a tempo indeterminato nel limite di una spesa complessiva per il personale non superiore ad un determinato valore soglia, definito con decreto ministeriale da emanarsi.

Senza un aumento del numero di personale ad un livello decente e minimo ben difficilmente si potrebbero garantire i servizi e le attività che l'attuale personale svolge ogni giorno con enormi difficoltà.

Si dovrà cercare nei prossimi anni, a partire dal bilancio 2020, di mettere più risorse su questa spesa.

Si tratta di un obiettivo di difficilissima realizzazione considerato che le risorse per le Province di parte corrente non sono per nulla aumentate e si continua a garantire gli equilibri di bilancio con riduzioni della spesa corrente. Tuttavia è un obiettivo che va realizzato al più presto per evitare il collasso delle attività dell'Ente.

L'art. 1 c. 557 della legge finanziaria 2007 (L.296/2006) come successivamente modificato e integrato da successive normative, stabilisce che gli Enti sottoposti al patto di stabilità assicurano la riduzione delle spese di personale.

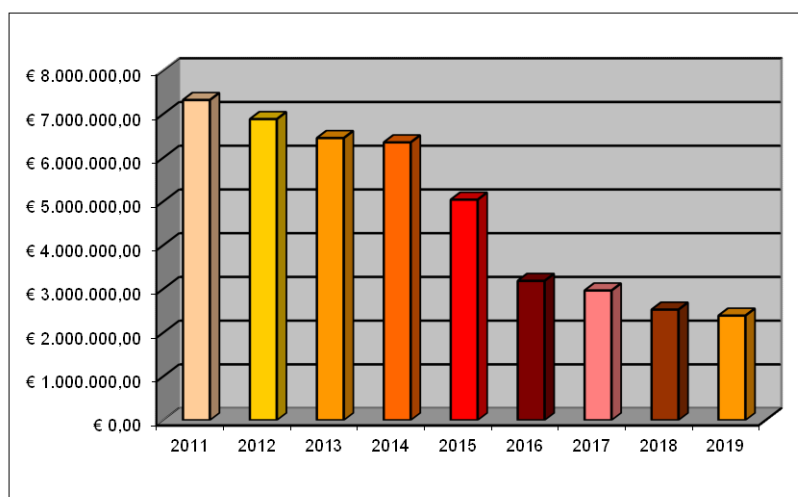
Con le premesse appena esposte ovviamente questo Ente è riuscito anche nel 2019 a rispettare il principio di riduzione delle spese di personale di cui all'art.1 c.557 della L.296/2006 utilizzando i seguenti criteri:

- riduzione progressiva anno per anno, così come richiesto dai pareri delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti e da ultimo dalla deliberazione n.2 del 12.01.2010 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti;
- le spese sono state considerate:
  - al netto degli oneri degli intervenuti contratti collettivi di lavoro, come stabilito dalla citata deliberazione della Sezione Autonomie;
  - al netto di quelle finanziate da trasferimenti regionali o di altri Enti pubblici destinati al finanziamento di personale per i servizi gestiti come Ente capofila, nei limiti degli accertamenti di questi trasferimenti vincolati.

Fino al 2014 il confronto veniva fatto con l'anno precedente. Con Il D.L. n.90/2014, convertito nella L.n.114/2014, il confronto viene fatto sulla media del triennio 2011/2013.

In base ai dati contenuti nel Conto del bilancio 2019 viene pienamente rispettato questo limite. Infatti la spesa netta risulta la seguente:

	Spesa netta per il personale
2011	€ 7.323.289,47
2012	€ 6.886.570,05
2013	€ 6.452.812,26
2014	€ 6.354.015,22
2015	€ 5.044.100,73
2016	€ 3.186.910,71
2017	€ 2.966.824,78
2018	€ 2.529.515,24
2019	€ 2.392.539,90



Il bilancio 2019 è stato predisposto sulla base dei modelli della contabilità armonizzata con strutturazione dell'Entrata in titoli e tipologie e della Spesa in missioni e programmi.

Sono state approvate n.11 variazioni al bilancio 2019, indicate analiticamente in un apposito allegato al Rendiconto (art.11 c.6 lett. c del D. Lgs. n.118/2011 e s. m. i), soprattutto in seguito all'accertamento di maggiori entrate ovvero alla necessità di allocare diversamente le spese, per il migliore raggiungimento degli obiettivi di gestione. Alcune di queste sono state approvate in esercizio provvisorio.

Nel 2019 si è approvato un unico prelievo dal fondo di riserva con decreto deliberativo del Presidente n. 147 del 11/12/2019 comunicato al Consiglio Provinciale con atto n. 4 del 20.01.2019 ed hanno riguardato il prelievo di € 3.300,00 per spese legali e di € 83.311,25 di interventi urgenti su strade provinciali, la cui mancata attuazione avrebbe causato un danno all'Amministrazione.

Non erano stati approvati altri prelievi dal fondo di riserva in esercizio/gestione provvisoria, prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2019 per cui si è avuta alla fine dell'esercizio una economia di spesa di € 117.053,31

L'unica determinazione dirigenziale di variazione del bilancio è stata quella del Dirigente della Direzione I – Bilancio e Finanze (la n.32 del 18.01.2019) di riaccertamento parziale dei residui, che ha avuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori ed è stata recepita nel riaccertamento ordinario approvato. In questo senso non è stata necessaria la comunicazione al Collegio e al presidente prevista dall'art.30 c.2 del Regolamento di contabilità.

### **1.3 I risultati raggiunti**



Nel corso del 2019 la Provincia di Lecco ha operato su diversi ambiti, i cui risultati più rilevanti riferiti agli obiettivi strategici dell'amministrazione sono dettagliati di seguito.

## **PREDISPOSIZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO E DEGLI ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA. GESTIONE DELLA CONTABILITA' DELL'ENTE**

I principali adempimenti collegati alla programmazione finanziaria e alla rendicontazione sono stati pienamente rispettati. L'attività di controllo e registrazione di impegni, accertamenti e atti di liquidazione è sempre più cospicua e fortemente "appesantita" nei tempi dai nuovi adempimenti (controllo regolarità contributiva, fiscale..). Nel corso del 2019 sono stati assunti 3.844 impegni e 1.171 subimpegni di spesa in un tempo medio di 3 giorni.

Con l'ordinativo informatico e l'organizzazione del Siope + si è riusciti a garantire tempi medi di pagamento dei creditori molto veloci, naturalmente non tenendo conto dei ritardi forzati nel pagamento delle spese in conto capitale imposti dalla scarsità di risorse.

In particolare l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, relativo agli acquisti di beni, servizi e forniture, della Provincia di Lecco calcolato come previsto dalla circolare n.3 prot. 2565 del 14 gennaio 2015, è pari per l'anno 2019 a -16,85. Per l'anno 2018 era a -9,83 e quindi c'è stato un miglioramento dei tempi di pagamento..

Tale indicatore, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di invio del mandato di pagamento al Tesoriere e ponderato con gli importi pagati, misura quindi, se positivo, il ritardo medio nei pagamenti delle Amministrazioni.

Negli ultimi due anni essendo negativo indica che l'Amministrazione procede al pagamento delle fatture relative a transazioni commerciali mediamente prima della scadenza delle stesse.

A partire dal 3° trimestre 2015 il calcolo dell'indicatore è stato adeguato a quanto disposto dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22 del 22/07/2015, che dispone di tener conto solo dell'imponibile al netto dell'IVA nel caso di fatture in regime di scissione dei pagamenti (cosiddetto Split Payment) di cui all'articolo 17-ter del D.P.R. n. 633/1972.

L'art. 29 del D.Lgs. 97/2016 introduce l'obbligo di pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici con cadenza annuale.

Per il 2019, in base alle estrazioni ed alle analisi effettuate di tutti i soggetti che vantano crediti, ivi inclusi singoli professionisti, l'ammontare complessivo dei debiti è pari a 0.

La legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernente "Legge di contabilità e finanza pubblica" al comma 2 dell'articolo 1 prevede che, dal 2012 le amministrazioni pubbliche amministrazioni pubbliche debbano trasmettere quotidianamente alla banca dati SIOPE, tramite i propri tesoriere o cassieri, i dati concernenti tutti gli incassi e i pagamenti effettuati, codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, e che le banche incaricate dei servizi di tesoreria e di cassa, e gli uffici postali che svolgono analoghi servizi, non possano accettare disposizioni di pagamento prive della codificazione uniforme.

L'articolo 14 prevede che, al fine di favorire il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese, le amministrazioni pubbliche ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo lo standard Ordinativo Informatico emanato dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID), per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d'Italia nell'ambito del servizio di tesoreria statale, e che i tesoriere e i cassieri non possono accettare disposizioni di pagamento trasmesse con modalità diverse.

Nell'ambito di tutte le attività di gestione finanziaria l'attività di gestione dei mutui è stata puntuale e veloce, se si pensa che tutti i ratei di mutuo occorrenti sono stati richiesti e ottenuti dagli Istituti di credito presso i quali è stato contratto il mutuo. Nel 2019 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui, ma è stata effettuata un'unica operazione di devoluzione di un mutuo contratto negli anni scorsi e per il quale si è accertata un'economia.

Secondo quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD), la Pubblica Amministrazione è obbligata ad aderire al nodo nazionale PagoPa relativamente ai pagamenti telematici verso la Pubblica Amministrazione. L'obbligatorietà al nodo nazionale PagoPA nasce

allo scopo di incrementare l'uso delle modalità elettroniche di pagamento a livello di sistema Paese rendendo così il cittadino libero di scegliere come pagare (dando evidenza dei costi di commissione) e di standardizzare a livello nazionale le modalità elettroniche di pagamento verso la PA.

La Provincia di Lecco, in ottemperanza a quanto disposto dal CAD partecipa al sistema nazionale dei pagamenti attraverso il Portale Pagamenti, messo a disposizione gratuitamente da Regione Lombardia e conforme pienamente alle specifiche dettate dal Legislatore.

Nel corso del 2019, con l'obiettivo di utilizzare gradualmente il sistema PagoPA, sono stati attivati per pagare on-line i seguenti servizi:

- diritti vari (adozioni lavorative);
- trasporti eccezionali;
- utilizzo locali.

Anche nel 2019 è continuata l'attività di consulenza tecnica ai Comuni della Provincia in materia di contabilità attraverso contatti telefonici, via e - mail e con incontri diretti, specie con i servizi ragioneria dei Comuni più piccoli.

Tutte le tempistiche previste nelle azioni sono state rispettate, nonostante la difficoltosa predisposizione del Bilancio di esercizio 2019.

### **PREDISPOSIZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE, PIANO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLA PERFORMANCE**

Quest'anno si è consolidata l'attuazione del D.Lgs n. 150/2009 in merito alla gestione della performance, attraverso l'adozione di un documento programmatico, nel quale sono armonizzati gli strumenti di programmazione già in uso (PEG e PDO). Il Piano della Performance 2018, approvato in via definitiva con decreto deliberativo del Presidente n. 47 del 19/4/2019, pone molta attenzione alla definizione degli obiettivi strategici e gestionali, specificando per ciascuno di essi tutte le informazioni necessarie all'attività di programmazione e monitoraggio. La condivisione in rete delle schede permette ad ogni Settore di monitorare i propri obiettivi in qualsiasi momento.

L'ufficio Pianificazione e Controlli Interni effettua infatti solitamente controlli quadrimestrali sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi con relazioni periodiche, sulla base dei reports inviati dai singoli Dirigenti. In occasione della presentazione del Rendiconto di Gestione viene redatto anche l'ultimo report per l'intero esercizio finanziario. Queste relazioni sono poi alla base di un confronto tra Direttore / Segretario Generale e Dirigenti e costituiscono la base per la valutazione dei Dirigenti stessi e delle Posizioni Organizzative, oggetto di colloqui individuali con il Nucleo Indipendente di Valutazione, oltre che uno spunto di riflessione per l'individuazione di eventuali difficoltà operative e per la proposizione di azioni correttive.

### **MANTENIMENTO FUNZIONALE E IN EFFICIENZA DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI EMERGENZA INTERPROVINCIALE DI ERBA E DELLA STRUTTURA SATELLITE DI SALA AL BARRO A GALBIATE - ATTIVITA' OPERATIVA DI PREVENZIONE LUNGO I CORSI D'ACQUA - ESERCITAZIONI CON MEZZI E ATTREZZATURE**

Nell'anno 2019 si è mantenuto in efficienza e gestito il C.P.E. (Centro Polifunzionale di Emergenza) delle Province di Lecco e Como, ubicato a Erba (zona Lambrone), struttura riqualificata negli anni passati in collaborazione con Regione Lombardia, Comune di Erba e Provincia di Como. Si devono sempre fronteggiare piccoli danneggiamenti che possono richiedere interventi imprevedibili di natura economica. Il Centro rappresenta una vera svolta per i servizi di Protezione civile, sia a livello provinciale che regionale, in termini di maggior efficienza e pronta risposta oltre che per condurre attività esercitative. Quest'opera/struttura permette di raggiungere un importante (e necessario) obiettivo, rappresentato dal poter dare una casa al volontariato e un luogo fisico adeguato dove gestire e allocare i mezzi della colonna mobile provinciale. Tale necessità risulta oggi ancor più forte stante la costituzione dei CCV (Comitati di Coordinamento Volontari) provinciali.

La struttura satellite del C.P.E. interprovinciale, ubicata a Sala al Barro nel comune di Galbiate, per la cui gestione coordinata è stata approvata la specifica Convenzione con la C.R.I. (Croce Rossa Italiana), il Comune di Galbiate e l'Associazione Nazionale Alpini, è stata oggetto di diversi

interventi di cura e manutenzione ordinaria con il coinvolgimento di tante OO.VV., inoltre la struttura viene aperta periodicamente dall'ANA per attività di manutenzione. In tale struttura è inoltre depositato materiale facente capo alla Colonna Mobile Provinciale.

Il C.P.E. di Erba e la relativa struttura satellite con finalità logistiche di Sala al Barro, può fungere da base della "Struttura operativa" del servizio di Protezione civile della Provincia di Lecco, specie per le attività che coinvolgono il volontariato, e può beneficiare della sinergia con la Provincia di Como (per Erba) e di CRI e ANA (per Galbiate – Sala al Barro), per una gestione coordinata, oltre che del Centro, di eventi e/o necessità. Il CPE struttura di sala al Barro in Comune di Galbiate risulta ora presidiata e utilizzata dai Volontari con il CCV Provinciale che gestisce e tiene le riunioni operative.

### **SVILUPPO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE CICLABILE, E DEI SITI DI INTERSCAMBIO, DANDO ATTUAZIONE AL PIANO PROVINCIALE DELLA MOBILITA' CICLABILE, SVILUPPANDO L'ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI CON I COMUNI, I PARCHI E LE COMUNITA' MONTANE. ATTUAZIONE FINANZIAMENTO BANDO EMBLEMATICO FONDAZIONE CARIPLO/REGIONE LOMBARDIA**

Nell'ambito del sistema complesso ed articolato della Mobilità, gli obiettivi posti alla base dell'attività della Provincia riguardano l'incentivazione del servizio del trasporto pubblico, quale elemento della più ampia mobilità sostenibile, sviluppando le più idonee politiche locali per la sua attuazione nell'ottica di un nuovo modello ecosostenibile, favorendo l'interscambio ferro/gomma, migliorando le infrastrutture e sensibilizzando al riguardo gli enti competenti. Si sviluppano anche azioni, coordinando anche altri Enti, finalizzate alla partecipazione ai bandi sia Regionali che Nazionali che Europei ad esempio progetto Interreg Italia Svizzera, oltre che a Bandi Regionali e di Fondazione Cariplo.

Particolarmente rilevante inoltre l'impegno finalizzato ad attuare azioni/piani che favoriscano lo sviluppo di nuove forme di mobilità ecosostenibile:

- mobilità elettrica, si sono sviluppate azioni di sensibilizzazione, con incontri specifici con i Comuni, finalizzati a definire nuove forme di mobilità alternativa e sostenibile. Al riguardo è stato completato e presentato agli Enti Locali il progetto per la localizzazione delle infrastrutture di ricarica elettrica esteso all'intero territorio Provinciale;
- riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e sviluppo di politiche di riduzione del traffico privato in accordo con i Comuni. Progetto SLAM presentato per richiesta di finanziamento in accordo con 17 Comuni dell'area della Brianza Lecchese.
- attuazione e realizzazione dell'itinerario cicloturistico Adda e dei principali percorsi previsti nel Piano Provinciale e Regionale della Mobilità Ciclabile.

Sono state inoltre avviate azioni concrete con la Provincia di Monza e Brianza per sperimentare nuove forme di Mobilità Sostenibile e valutare possibile accesso a bandi nell'ambito dell'area della Brianza Lecchese e Monzese con circa 20 Comuni potenzialmente coinvolti.

### **PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DELL'ENTE**

Nel corso del 2019 si è compiuta una ulteriore fase di ridefinizione delle funzioni e competenze della Provincia in attuazione della legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e della legge regionale n. 19/2015 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge n. 56/2014". Con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 76 del 17.12.2019 è stata approvata la Convenzione tra Regione Lombardia, Province lombarde e Città metropolitana di Milano per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro in Lombardia, a valere per l'annualità 2019 e concernente i contingenti di dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato dei Centri per l'impiego.

Per quanto riguarda l'esercizio delle funzioni confermate da Regione Lombardia in capo alla Provincia di Lecco ai sensi della L.R. n. 19/2015 e L.R. 32/2015 e in attuazione dell'Intesa sottoscritta tra Regione Lombardia, UPL, Province Lombarde e Città Metropolitana di Milano in data 03.07.2019, è stato previsto il mantenimento dei contingenti di personale preposto all'esercizio delle funzioni confermate in materia di protezione civile, vigilanza ittico-venatoria, turismo, politiche sociali, cultura. L'accordo bilaterale tra Regione Lombardia e la Provincia di

Lecco è stato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 56 del 28.10.2019, successivamente sottoscritto in data 31.10.2019.

Con decreto deliberativo del Presidente n. 131 del 11.11.2019 è stata disposta la modifica dell'Organigramma di 1° e 2° livello della Provincia di Lecco per il passaggio dell'Ufficio ICT – CST dalla Direzione Organizzativa V alla Direzione Organizzativa III, allegato al Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Gli incarichi dirigenziali risultano prorogati sino alla scadenza del mandato del Presidente, mentre le Posizioni Organizzative sono state prorogate con decreto deliberativo n. 127 del 17.12.2018, fino al 30.04.2019 e con decreto deliberativo n. 52 del 29.04.2019 fino al 31.12.2020.

Sono stati infine attribuiti gli incarichi per specifiche responsabilità sulla base dei nuovi criteri predefiniti in sede di contrattazione decentrata e approvati con Contratto Collettivo Integrativo del personale non dirigente triennio 2019/2021 (parte giuridica) stipulato in data 31.07.2019.

La modifica al vigente Regolamento sull'accesso agli impieghi verrà perfezionata successivamente all'emanazione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione disciplinante le modalità semplificate per l'espletamento delle procedure concorsuali.

### **SISTEMA MUSEALE DELLA PROVINCIA DI LECCO**

Il Sistema è lo strumento mediante il quale le realtà museali che vi aderiscono, fatta salva l'autonomia scientifica e gestionale di ciascuno, si propongono di conservare e valorizzare in maniera coordinata il loro patrimonio, con l'intento di incrementare la qualità e quantità dei servizi offerti all'utenza, favorendo inoltre l'interscambio di dati, informazioni e attrezzature tra gli enti aderenti e contribuendo alla formazione e all'aggiornamento delle figure professionali presenti nei diversi ambiti museali.

La Convenzione, approvata con DCP n. 80 del 14.12.2016, con validità di tre anni, ha previsto di allargare l'adesione, oltre che ai musei e alle raccolte museali, anche agli Ecomusei e ai Beni culturali.

Costituito nel 2008, il Sistema accoglie oggi 31 musei di differente tipologia e raccolte museali situati in un contesto paesistico di valore, dalla Brianza alla Valsassina e alla Valle San Martino. Nel corso del 2019 la Provincia ha gestito l'iter procedurale per l'approvazione della Convenzione relativa alla promozione e alla valorizzazione del Sistema Museale in scadenza. Il Consiglio Provinciale nella seduta del 17-12-2019 con deliberazione n. 73 ha approvato lo schema di Convenzione per la promozione e la valorizzazione del Sistema Museale 2020-2021.

Nell'anno 2019 il Sistema ha coordinato e gestito diverse attività in ambito di comunicazione e promozione con la finalità di ampliare la conoscenza del Sistema Museale e dei musei attraverso le seguenti progettualità:

- Realizzazione di un tour virtuale dei musei: percorso interattivo multimediale disponibile via web e visualizzabile su PC, smartphone, tablet o con l'utilizzo dei visori per la realtà virtuale, in cui l'utente (ovvero il visitatore in chiave virtuale) potrà osservare la totalità dell'ambiente che lo circonda;
- Promozione nell'ambito scolastico attraverso diversi strumenti di comunicazione quali la rivista "Didatour Annuario. Turismo scolastico e didattico" distribuita su tutto il territorio nazionale, e il collegato portale web [www.didatour.it](http://www.didatour.it), la newsletter inviata agli insegnanti;
- Tra monti e acque... il nostro territorio racconta, iniziativa rivolta alla valorizzazione dei musei e dei beni culturali presenti sul territorio provinciale, favorendo la conoscenza di luoghi di interesse storico artistico e culturale dei Comuni della Provincia. Ancora una volta il pubblico e i numerosi visitatori, hanno fruito di una opportunità e scelta di iniziative di vario genere nel periodo compreso dal 6 luglio al 31 ottobre. Il calendario delle iniziative è stato pubblicato sul sito del Sistema Museale provinciale ([www.sistemamuseale.lecco.it](http://www.sistemamuseale.lecco.it));
- "WOW. Lecco e provincia. Sperimenta la meraviglia" di ConfCommercio Lecco a cui ha aderito la Provincia con il Sistema Museale e la Casa Museo Villa Monastero, progetto che prevede la realizzazione di un sistema multicanale per la promozione del territorio, le sue valenze turistiche, culturali, shopping e tempo libero, inserendo strumenti innovativi di

- comunicazione e di marketing, come la realizzazione di una card per rendere più agevole la fruizione delle informazioni e un più facile accesso alle istituzioni culturali del territorio;
- Alternanza scuola lavoro, progetto che ha visto la collaborazione con l'I.T.I.S. Badoni di Lecco. In particolare la Casa Museo Villa Monastero di Varenna ha realizzato un sistema operativo per l'aggiornamento dell'attività conservativa, la realizzazione della pagina Wikipedia e la valorizzazione del Giardino Botanico;
- AFOL (Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro di Monza e Brianza): è stato rinnovato fino al 31.12.2020 il protocollo con Afol Monza Brianza, azienda speciale della Provincia di Monza e delle Brianza che si occupa di formazione professionale, orientamento e servizi al lavoro, con sede a Monza presso il Centro di Formazione Professionale "G. Terragni" dove si svolge il corso di "Restauro del mobile e dei legni antichi" all'interno del CFP "G. Terragni" di Meda, al fine di collaborare nelle attività di analisi, studio e ricerca, finalizzate alla conservazione e promozione, e alla programmazione e realizzazione di attività formative con l'obiettivo di sviluppare percorsi professionalizzanti nell'area della valorizzazione, della conservazione e del restauro dei Beni Culturali.

Il Sistema Museale ha presentato il progetto "Occhio al museo! Guida multisensoriale per vedenti e non al patrimonio diffuso del Sistema Museale della provincia di Lecco" a valere sull'invito 2019 di Regione Lombardia, che è stato approvato e finanziato con d.d.s. 17 aprile 2019, n. 5599.

Il gradimento da parte dei musei sui servizi offerti e sulle attività realizzate nel corso del 2019 è risultato positivo. Il Sistema testimonia l'impegno con cui la Provincia di Lecco ha saputo promuoverlo e sostenerlo in questi anni con un significativo e costante aumento delle adesioni. Si tratta di una tappa fondamentale nel percorso di valorizzazione dei musei del nostro territorio che racchiudono un ampio patrimonio di valore documentario e culturale. La cooperazione e la condivisione di risorse, personale e servizi hanno favorito il raggiungimento dei requisiti minimi di funzionamento e degli standard previsti dalla normativa.

### VILLA MONASTERO

Il servizio è fortemente impegnato alla valorizzazione del compendio di Villa Monastero, Casa Museo e Giardino Botanico, attraverso la costituzione di sinergie con soggetti pubblici e privati per rilanciare la Villa attraverso iniziative culturali e attività convegnistiche. Le attività della struttura vengono coordinate in collaborazione anche con le diverse direzioni organizzative della Provincia e l'attività di comunicazione è stata ulteriormente implementata insieme a nuovi progetti in particolare in ambito turistico e culturale anche attraverso contributi esterni.

In particolare la gestione del 2019, anche grazie a una costante attività promozionale, ha fatto registrare un ulteriore incremento del numero dei visitatori rispetto agli anni precedenti, che ha permesso di aumentare notevolmente gli introiti e mirare a una gestione di completo autofinanziamento del compendio.

Per il 2019 la Provincia di Lecco si è prefissata i seguenti **obiettivi**, anche in continuità con i progetti già avviati:

- la realizzazione di attività finalizzate alla cura, alla valorizzazione e alla promozione della Casa Museo e del Giardino Botanico
- la realizzazione di attività finalizzate all'ottimizzazione dell'utilizzo di Villa Monastero per eventi e convegni
- la realizzazione e promozione di attività didattiche
- la gestione di Villa Monastero e il coordinamento di attività in collaborazione con gli altri Servizi della Provincia
- la ricerca di risorse per progetti di valorizzazione
- interventi di consolidamento delle sculture danneggiate (statua allegorica, scultura che rappresenta David e messa in sicurezza di porzione di balaustra) e manutenzione di mosaici pavimentali
- interventi conservativi nella camera padronale e nell'antibagno che prevede il restauro conservativo sulle carte da parati ottocentesche– progetto cofinanziato da Regione Lombardia



- sistemazione e ammodernamento camere della Casa Museo
- realizzazione delle tende nelle camere che si affacciano sul giardino
- organizzazione del 65° Convegno di Studi Amministrativi
- stampa di materiale promozionale della Villa
- un progetto di valorizzazione della documentazione storica d'archivio e la realizzazione di una nuova sezione della Casa Museo.

La Provincia di Lecco è impegnata sul rilancio di Villa Monastero, che rappresenta una delle più forti attrattive turistiche e culturali del nostro territorio. E' stato predisposto un programma ricco di iniziative di carattere culturale, tra cui mostre e concerti, che va ad arricchire il calendario delle tradizionali attività convegnistiche.

A seguito del successo riscosso con l'organizzazione diretta delle iniziative promosse a Villa Monastero in questi anni, che hanno contribuito all'aumento dei visitatori (quasi 100.000 ingressi), nel corso del 2019 la Provincia ha organizzato diverse iniziative di promozione culturale.

I servizi di custodia, pulizia e assistenza per l'anno 2019 sono stati affidati a una Cooperativa sociale di tipo B a seguito di ripetizione di servizio.

L'attività può essere suddivisa in tre filoni di intervento: Promozione e Valorizzazione, Convegni e Iniziative, Giardino e Casa Museo. Per il dettaglio delle stesse si rimanda alla Relazione del Servizio allegata al Rendiconto 2019 approvato.

### **SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE E MARKETING DEL SISTEMA TURISTICO LAGO DI COMO E DEL TERRITORIO LECCHESE**

Le attività di sviluppo turistico vengono portate avanti in collaborazione con il Comune di Lecco, la Provincia di Como e le Camere di Commercio di Como e Lecco.

La Provincia di Lecco ha partecipato alla tradizionale BIT di Milano, all'interno dello stand di Regione Lombardia e supportato la realizzazione di azioni inserite nel piano promozionale della Regione nonché nell'ambito dell'ADP Regione/Unioncamere lombarda, veicolando agli Operatori del territorio le informazioni sulle iniziative di promo-commercializzazione in essere.

In collaborazione con la Provincia di Como, per la promozione del brand Lago di Como, sono stati pubblicati articoli su alcune riviste di maggior diffusione territoriale. Sono stati organizzati e coordinati tour con alcune riviste di settore per la realizzazione di redazionali sulle attrattive turistiche del territorio.

Inoltre è stata realizzata l'intervista radiofonica in ambito turistico su Lecco fm.

E' stato fornito supporto logistico e organizzativo, con il coinvolgimento di operatori turistici locali, agli educational tour organizzati dalla Camera di Commercio di Como-Lecco.

Infine la Provincia ha partecipato alla 24<sup>a</sup> edizione dell'Artigiano in fiera dal 5 al 13 dicembre a Milano mettendo a disposizione proposte informative sulle peculiarità paesaggistiche, escursionistiche, culturali e del tempo libero del territorio provinciale e del Lago di Como.

In linea con le nuove tendenze web, si mantiene attivo un canale di promozione che utilizza i principali Social Network per la diffusione e la promozione delle attrattive del territorio: specifici account su Facebook e Twitter vedono la pubblicazione costante di post che hanno portato, senza alcuna inserzione a pagamento, a raggiungere e fidelizzare oltre 2000 "like" con punte di visualizzazione che hanno raggiunto e superato quota 8000.

A livello locale è stato fornito materiale di interesse turistico in occasione di Fiere e incontri organizzati dalla Provincia di Lecco.

La Provincia partecipa a MAKING TOGETHER 02, Un progetto di #inLombardia | Explora, Destination Management Organisation di Regione Lombardia e delle CCIAA lombarde, seguendo piani editoriali, fornendo report trimestrali infografici, contenuti relativi all'offerta turistica del nostro territorio, nonché seguendo piani editoriali dei social in modo condiviso.

L'attività di sostegno alle iniziative di valorizzazione turistica, pur soffrendo della mancanza di risorse finanziarie, è stata garantita con il supporto tecnico e organizzativo, di promozione informazione e di comunicazione ai seguenti soggetti:

- associazioni delle guide turistiche per le visite guidate sul territorio,
- Pro-loco per l'iniziativa Sei in Brianza, che si è svolta nel periodo primaverile e per l'iniziativa "Sulle Orme del Viandante", in autunno,
- Gruppo Manzoni Lucie per l'evento "Regate delle Lucie,
- Ai Settori dell'Ente per alcuni progetti di rilevanza anche turistica.

### **SUA.LECCO (STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI LECCO). CURA DI TUTTE LE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE VOLTE ALL'ACQUISIZIONE DI LAVORI, BENI E SERVIZI PER TUTTI I SETTORI DELL'ENTE ED A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI ADERENTI, NEL RISPETTO DELL'ART. 38 DEL D. LGS. 50/2016**

Già a partire dall'anno 2015 è pienamente operativa la stazione unica appaltante della Provincia di Lecco. Con questo nuovo servizio, disciplinato anche dall'art. 1, comma 88 della Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", la Provincia di Lecco ha inteso garantire agli Enti locali il rispetto dell'art. 33, comma 3-bis del Codice dei contratti, laddove prevede che "I Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture non rilascia il codice identificativo gara (CIG) ai comuni non capoluogo di provincia che procedano all'acquisizione di lavori, beni e servizi in violazione degli adempimenti previsti dal presente comma".

Nel corso dell'anno l'attività del servizio si è ulteriormente consolidata sia intermini di Enti partecipanti, infatti a fine 2019 erano accreditati ben 91 Enti, comprendendo anche Enti locali di altre Province, che comunità Montane, che Azienda speciali. Questo ha comportato l'attestarsi dell'attività ad un livello importante, con l'espletamento di ben n. 191 procedure di gara.

L'attività è resa importante, oltre che dal numero di Enti aderenti, anche dal fatto che la normativa risulta oltremodo complicata in conseguenza delle continue variazioni, derivanti anche dalle continue linee guida ANAC con funzione direttiva e/o interpretativa delle disposizioni legislative.

Un'importante innovazione del nuovo codice è quella di prevedere l'utilizzo del sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, considerando quello del minor prezzo quale sistema residuale.

### **ATTIVITÀ RELATIVE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (P.T.C.P.)**

La Provincia è dotata di PTCP sin dal 2004, successivamente adeguato alla L.R. 12/2005 nel 2009 e "revisionato" nel 2014.

L'impostazione del PTCP consente una cooperazione con i Comuni, in un'ottica di sussidiarietà, nel rispetto dei principi di sostenibilità dello sviluppo dettati dalla Comunità Europea, dallo Stato e dalla Regione. Il PTCP definisce, in particolare, alcune "soglie di sovracomunalità" oltre le quali, per la realizzazione degli interventi, viene richiesto un confronto con la Provincia e con i Comuni circostanti.

Il Servizio partecipa ad incontri ed iniziative riguardanti i "progetti di territorio" individuati nel PTCP e le proposte di agende strategiche di coordinamento locale, uno strumento di carattere politico e tecnico che consente di gestire i più significativi interventi di portata sovracomunale.

La partecipazione ai tavoli regionali inerenti la l.r. 12/2005 "Legge per il governo del territorio" e la l.r. 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato" ha consentito l'approfondimento, assieme alle altre Province, dei temi e del ruolo della pianificazione sovracomunale nella "governance territoriale".

La legge regionale n. 18/2019 sulla rigenerazione urbana e territoriale ha completato il quadro di riferimento normativo regionale entro il quale la politica di riduzione del consumo di suolo può trovare compimento attraverso gli strumenti di governo del territorio.

Nel 2019 si è dato corso, secondo un principio di co-pianificazione tra Regione e Provincia, alla verifica della coerenza dei contenuti del PTCP vigente rispetto alla legislazione regionale e rispetto al Piano Territoriale Regionale (PTR) integrato ai sensi della l.r. 31/2014 (la variante di integrazione al PTR approvata con delibera di Consiglio Regionale n. 411 del 19 dicembre 2018 è stata pubblicata sul BURL in data 13 marzo 2019), al fine di delineare la migliore modalità di adeguamento del PTCP vigente alla l.r. 31/2014.

Tale percorso ha consentito di definire il testo delle “Linee guida per l’adeguamento del PTCP alla l.r. 31/2014”, secondo le quali impostare i contenuti della variante integrativa del Piano vigente.

Nel 2019 è stato affidato il servizio esterno di urbanistica a supporto della variante di adeguamento del PTCP, i cui contenuti andranno sviluppati con il confronto e la condivisione dei Comuni.

Contemporaneamente, sono stati approfonditi e sviluppati alcuni contenuti tematici utili per l’adeguamento del PTCP, quali la modalità di redazione della “carta del consumo di suolo” e la compilazione dell’applicativo regionale “indagine offerta PGT”, che potranno agevolare i Comuni nella redazione delle varianti di adeguamento dei PGT alla l.r. 31/2014.

Particolarmente positivo è risultato l’esito dell’attività di supporto ai Comuni nella compilazione dell’applicativo “indagine offerta PGT”, condotta con la collaborazione del Politecnico di Milano - che ha reso disponibile un’aula informatizzata del Polo di Lecco - in quanto si è raggiunta una percentuale di completamento del 97,6% (83 Comuni su 85).

Tra le attività svolte a servizio dei Comuni, infine, è stato organizzato nella mattinata del 27 settembre 2019, con la collaborazione del Politecnico e la partecipazione di Regione Lombardia, un seminario dal titolo “Rigenerazione urbana e territoriale. La nuova sfida della pianificazione”, che ha visto la partecipazione di Comuni e professionisti.

## **REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE VIABILI - ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DEL GRADO DI SERVIZIO RETE STRADALE ESISTENTE**

Nel corso del 2019 la Direzione Organizzativa IV - Viabilità Infrastrutture ha predisposto i seguenti progetti, in buona parte non presenti nel Piano Opere Pubbliche iniziale per far fronte ad accadimenti e/o partecipazione a bandi per finanziamenti delle opere:

- 1) Interventi straordinari di manutenzione piani viabili Circondari 1 - 2 - 3 - 4 - 7: progetto esecutivo;
- 2) Interventi straordinari di manutenzione piani viabili Circondari 5-6: progetto esecutivo;
- 3) Interventi straordinari di manutenzione parapetti/cigli di valle : progetto esecutivo;
- 4) Piano Straordinario di Manutenzione stradale 2018-2020. Primi interventi di rinforzo strutturale del corpo stradale e rifacimento di brevi tratti di pavimentazioni - TERZO STRALCIO: progetto esecutivo;
- 5) Piano Straordinario di Manutenzione stradale 2018-2020. Primi interventi di rinforzo strutturale del corpo stradale e rifacimento di brevi tratti di pavimentazioni - QUARTO STRALCIO: progetto esecutivo;
- 6) Piano Straordinario di Manutenzione stradale 2018-2020. Primi interventi di manutenzione straordinaria di parapetti e rinforzo cigli di valle – PRIMO STRALCIO: progetto esecutivo;
- 7) SP ex SS 583 lavori di efficientamento degli impianti tecnologici - illuminazione e ventilazione - delle gallerie Parè e Malgone: progettazione di fattibilità tecnico economica
- 8) SP 62 Consolidamento muro al pk 33+700: progetto esecutivo;
- 9) Sp 67 - Consolidamento strutturale del ponte di Pagnona: progetto di fattibilità
- 10) Manutenzione ponti – Anno 2019: progetto esecutivo;
- 11) Sp 72 Rinforzo strutturale galleria Tre Madonne : progetto esecutivo;
- 12) Interventi di prevenzione pulizia alvei torrenti presso strade provinciali : progetto esecutivo;
- 13) Sp 72 - Realizzazione di un tratto di barriera paramassi al pk 89+000 circa : progetto esecutivo;
- 14) Rimozione cartelli pubblicitari : progetto esecutivo;
- 15) Interventi finalizzati alla riduzione dell’incidentalità stradale sulla Sp 72 nella tratta Abbadia Lariana – Colico: Progetto di fattibilità tecnico economica (Bando di Regione Lombardia);



Inoltre, si è provveduto anche nel rispetto del principio che la Provincia è la casa dei Comuni, alla progettazione dei seguenti interventi:

- V.18.02 - Adeguamento percorsi pedonali sulla SP. 62 in Comune di Ballabio, in prossimità dell'intersezione con via Milano - Progetto esecutivo;
- V1806 – viviamo il viale. Interventi di riqualificazione di viale verdi dall'innesto su sr 342 dir a via de Gasperi in comune di Merate - Progetto Preliminare e Progetto Definitivo;
- V1605 - Realizzazione tratto di collegamento tra la SS 36 e Via per Maggiana in Comune di Mandello del Lario - Progetto definitivo ed esecutivo.

Si sono registrate variazioni sulla tempistica di progettazione originaria di alcuni interventi, nonché alla conduzione di alcuni cantieri ed alle attività di chiusura di atti contabili, oltre che per la redazione dei progetti assegnati nel corso dell'anno e non previsti in fase di programmazione annuale, anche per:

- ricerca della maggior condivisione tecnico-amministrativa con i Comuni interessati dagli interventi, sia in riferimento alla proposta tecnico-progettuale, sia in riferimento alla fase operativa di realizzazione dell'intervento;
- varianti agli strumenti urbanistici adottati dai Comuni, in quanto gli stessi cercano di posticipare le varianti richieste per l'accoglimento del progetto proposto, accorpendo più modifiche al PGT per riduzione dei costi di progettazione
- difficoltà nell'attuare il coordinamento e spostamento degli impianti tecnologici preesistenti, a causa degli spesso elevati costi che a volte possono mettere a rischio l'intero intervento a seguito dello sviluppo della progettazione;
- difficoltà nel reperire la disponibilità delle aree su cui insistono gli interventi;
- nuovi interventi, anche con carattere di urgenza, con conseguenti nuove progettazioni non previste.

Nel 2019 inoltre si è svolta l'attività di Direzione Lavori dei seguenti interventi:

1. Realizzazione passaggio pedonali protetto sulla SP. 72 in comune di Olginate: lavori completati;
2. Sp 65 di Esino – Intervento urgente di ripristino viabilità al pk 18+850 circa in comune di Perledo: lavori completati;
3. Lavori di manutenzione di alcuni ponti lungo le strade provinciali : lavori completati;
4. Sp 64 - Intervento urgente di consolidamento e protezione sede viaria : lavori completati;
5. Protocollo di intesa fra Provincia di Lecco e Comune di Cortenova per la realizzazione degli interventi di ripristino della viabilità lungo la Sp 62 della Valsassina e sistemazione tratto finale dell'alveo del torrente Rossiga in comune di Cortenova lavori in corso;
6. Protocollo di intesa fra Provincia di Lecco e Comune di Brivio desemaforizzazione SP 342 – SP 56: lavori in corso;
7. Protocollo di intesa fra Provincia di Lecco e Comune di Malgrate Realizzazione parcheggio in fregio alla SR 583 in Comune di Malgrate in prossimità rotatoria Ponte Kennedy: lavori in corso;
8. Interventi straordinari di manutenzione piani viabili Circondari 1 - 2 - 3 - 4 – 7;
9. Interventi straordinari di manutenzione piani viabili Circondari 5-6;
10. Interventi straordinari di manutenzione parapetti/cigli di valle;
11. Manutenzione ponti;
12. Monitoraggio e verifiche di idoneità funzionale di alcuni ponti;
13. Piano Straordinario di Manutenzione stradale 2018-2020. Primi interventi di rinforzo strutturale del corpo stradale e rifacimento di brevi tratti di pavimentazioni - TERZO STRALCIO;
14. Piano Straordinario di Manutenzione stradale 2018-2020. Primi interventi di rinforzo strutturale del corpo stradale e rifacimento di brevi tratti di pavimentazioni - QUARTO STRALCIO;
15. Piano Straordinario di Manutenzione stradale 2018-2020. Primi interventi di manutenzione straordinaria di parapetti e rinforzo cigli di valle – PRIMO STRALCIO.

Sempre nel 2019 si è svolta l'attività di R.U.P. del progetto V.18.19 – Variante alla s.s. 639 nel territorio della Provincia di Lecco ricompresa nei comuni di Lecco, Vercurago e Calolziocorte.

lotto "San Gerolamo" – tronco Bergamo interventi a stralcio del progetto esecutivo originario occorrenti al completamento e alla messa in sicurezza delle aree di cantiere interferenti con la viabilità ordinaria.

Il Settore ha fatto fronte infine alla D.L. e atti conseguenti, derivati da intervenute calamità naturali e /o dissesti che hanno imposto lavori immediati improrogabili, con interventi urgenti o di somma urgenza su varie strade.

### **PROGETTAZIONE DI INTERVENTI SU EDIFICI SCOLASTICI SULLA BASE DI BANDI STATALI O REGIONALI A TOTALE/PARZIALE COPERTURA ECONOMICA**

Anche per l'anno 2019, così come è stato per gli ultimi esercizi, le rilevanti restrizioni in materia di finanza pubblica non hanno reso possibile, redigere un Piano delle Opere Pubbliche con una corretta programmazione degli interventi necessari.

Quindi le possibilità di intervento per l'esercizio 2019, nell'ambito dell'edilizia scolastica, sono restate ancora legate all'emanazione di bandi di finanziamento da parte dello Stato o della Regione Lombardia, che prevedano contestualmente la possibilità di non incidere sugli equilibri di bilancio dell'Ente.

1) A seguito dell'ottenimento di finanziamenti di cui al D.M. 08/08/2017 n. 607, pubblicato in G.U. il 13/11/2017 si è completata la progettazione definitiva-esecutiva dei seguenti interventi:

- IIS Agnesi di Merate € 165.000,00;
- IIS Parini di Lecco per € 380.000,00
- IIS Fiocchi di Lecco € 125.000,00
- IIS Bachelet di Oggiono € 416.000,00.

Per quanto riguarda l'intervento dell'IIS Fiocchi nel mese di novembre si è dato avvio agli interventi di realizzazione, mentre per gli altri tre interventi la realizzazione è prevista per l'anno 2020.

2) In esecuzione del decreto MEF e MIT in data 03/01/2018 inerente la Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020, la Regione Lombardia, con D.d.u.o in data 23/04/2018 n. 5792 ha emanato le disposizioni sulla "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 – Emanazione avviso per la raccolta del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica", pubblicato sul B.U.R.L. del 27/04/2018 – serie ordinaria.

Nel documento vengono favoriti interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica degli enti locali, adibiti all'istruzione scolastica statale. Tra i soggetti beneficiari rientrano quindi le Province, che gestiscono gli istituti scolastici di secondo grado.

In data 08/11/2018 era pervenuta all'ufficio la nota di Regione Lombardia, sulla base della graduatoria per l'anno 2018 e le risorse afferenti alla Provincia di Lecco, era necessario indicare l'elenco degli interventi da ammettere a finanziamento per l'anno 2018, fermo restando che laddove il costo complessivo delle opere scelte supera l'importo della quota riservata, l'Ente richiedente dovrà provvedere per la quota restante con compartecipazione finanziaria a proprio carico.

Sono stati confermati gli interventi presso l'IIS Bovara di Lecco per un importo di € 1.300.000,00 e l'IIS Rota di Calolziocorte per un importo di € 1.500.000,00

Nel corso del 2019 a seguito delle pubblicazione del Decreto con le tempistiche per le aggiudicazioni dei progetti previsto per il mese di settembre del 2020, l'ufficio ha provveduto a redigere la documentazione tecnico-contrattuale per l'affidamento degli incarichi tecnico professionali esterni inerenti gli aspetti strutturali e gli impianti meccanici, così come previsto nel quadro economico approvato.

3) Con Decreto n. 16688 del 15/11/2018 della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, per gli effetti del DPCM di riparto delle risorse di cui all'art 1 comma 1072 della Legge n 205/2017 risulta un'ulteriore disponibilità residua di € 3.450.317,99 per la regione Lombardia, è stata attivata una seconda ricognizione degli interventi. L'importo massimo finanziabile era di € 70.000,00 per edificio. L'ufficio aveva pertanto dato corso alla redazione della documentazione progettuale richiesta ai fini della partecipazione della suddetta programmazione nazionale presentando quattro progetti.

Con Decreto del MIUR n.101 del 13/02/2019 è stato ottenuto il relativo finanziamento ed è stato disposto che l'affidamento dei lavori deve avvenire entro il termine di 12 mesi dalla data di adozione dello stesso decreto, e pertanto entro il giorno 12/02/2020.

Dato atto che da agosto 2019 il tecnico impiantista in forze preso il servizio edilizia scolastica che doveva occuparsi della progettazione degli interventi sopra indicati non è più alle dipendenze della Provincia di Lecco, e che detta figura professionale specialistica non è stata sostituita, si è reso necessario affidare un incarico ad un professionista esterno per la progettazione impiantistica relativa all'intervento presso l'IIS Rota di Calolziocorte.

4) In esecuzione all'avviso pubblico MIUR del 16/10/2019 per il finanziamento per un massimo di € 10.000,00 per l'esecuzione di indagini e verifiche dei solai e controsoffitti degli edifici scolastici pubblici, l'ufficio ha presentato la candidatura per i diversi edifici scolastici. L'approvazione della graduatoria è prevista per il 2020.

5) L'ufficio anche per il 2019 ha espletato gli adempimenti di presentazione della documentazione tramite piattaforma elettronica predisposta dalla Regione Lombardia per il monitoraggio degli interventi in corso finanziati dal MIUR.

6) Nel corso del 2019 l'ufficio ha dato corso alle seguenti attività di progettazione, per i seguenti interventi:

- Progetto di fattibilità tecnica ed economica e progetto definitivo - esecutivo per interventi di manutenzione straordinaria della copertura della palestra presso l'IIS M. Rosso in Lecco.
- Indagine diagnostica dei solai e successivo intervento antisfondellamento, realizzato nel corso della chiusura natalizia delle scuole, presso l'IIS Fumagalli di Casatenovo – succursale di via Garibaldi che ne mese di ottobre, nel corso degli eventi meteorici particolarmente intensi ha subito pesanti infiltrazioni.
- Progetto intervento di consolidamento scultura e balaustre a seguito di caduta cipresso.
- IIS M. Rosso in Lecco - interventi di manutenzione straordinaria per il rifacimento della pavimentazione di terrazzo esterno.

7) Sempre nel corso del 2019, su espressa richiesta dell'Amministrazione che nel corso del mese di settembre ha reperito la copertura economica, ha attivato le procedure per l'incarico professionale per la verifica della vulnerabilità sismica presso l'IIS Focchi in Lecco e presso l'IIS Fumagalli di Casatenovo.

8) Sono state redatti documenti tecnico-contrattuali per l'affidamento esterno di progettazione definitiva-esecutiva dei seguenti interventi:

- Nuovo archivio in via alla spiaggia – di fornitura e posa di scaffalatura metallica.  
Si è provveduto ad affidare un incarico esterno poiché la scaffalatura doveva rispondere a precisi criteri sia in materia statica che antisismica per le quali l'ufficio non aveva competenza all'interno.
- IIS Parini - sostituzione generatore di calore.
- IIS Badoni – sostituzione generatore di calore.  
Si è provveduto ad affidare un incarico esterno poiché gli interventi richiedevano competenze in materia termotecnica per le quali l'ufficio non aveva professionalità all'interno.

9) su richiesta della Direzione Organizzativa I – Villa Monastero in Varenna - l'ufficio ha predisposto il capitolato tecnico e amministrativo con i relativi allegati per l'affidamento di un appalto del servizio di manutenzione del giardino storico.

- 10) Per quanto riguarda la Direzione e contabilità dei lavori l'attività svolta e/o in corso riguarda:
- IIS Focchi in Lecco – interventi urgenti al fine di ripristinare la funzionalità e per la riduzione dei fattori di rischio degli spazi didattici;
  - IIS Greppi di Monticello – Formazione nuova pavimentazione;
  - IIS Parini in Lecco – ripristino pavimentazione palestra;
  - Centro per l'impiego – sede di C.so Matteotti: interventi di pitturazione dei locali;
  - IIS M. Rosso in Lecco - interventi di manutenzione straordinaria per il rifacimento della pavimentazione di terrazzo esterno;
  - IIS M. Polo in Colico – interventi di manutenzione straordinaria della copertura della palestra.

## **GESTIONE IMPIANTO DI ASPIRAZIONE ACQUE LAGO DI ANNONE EST E MONITORAGGIO EFFETTI.**

### **TUTELA DELLE ACQUE E DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI**

In materia di risorse idriche la vigente normativa riconosce alla Provincia una serie di funzioni di carattere autorizzativo, di controllo e vigilanza che sono state perseguite attraverso:

- istruttoria e revisione delle pratiche relative alle autorizzazioni allo scarico in corpo d'acqua superficiale o su suolo, in attuazione del D.Lvo n. 152/2006, provenienti sia da pubbliche fognature, che da abitazioni o attività produttive (anche nell'ambito dei procedimenti di AUA);
- istruttoria sia tecnica che amministrativa delle pratiche relative alla delega assegnata alle Province in materia di derivazione di acque pubbliche. Tale attività risulta estremamente complessa ed articolata in quanto la Provincia deve contemperare gli interessi degli operatori pubblici e privati con le esigenze di tutela del territorio e di una risorsa fondamentale quale l'acqua;
- gestione catasto informatico pratiche di concessione di derivazione;
- effettuazione sopralluoghi di verifica e controllo in ordine ad episodi e segnalazioni di scarichi non autorizzati ed effettuati con modalità non conformi a quanto prescritto dalla vigente normativa;
- implementazione del SIRE Acque-Sistema Informativo Regionale Acque attraverso l'inserimento dei dati inerenti le autorizzazioni allo scarico dei depuratori;
- gestione della delega relativa allo sfruttamento delle acque minerali e termali, sia mediante attività di istruttoria tecnico/amministrativa finalizzata al rilascio di nuove istanze di concessione di sfruttamento dei giacimenti minerali o loro rinnovi e modifiche, sia mediante il controllo delle modalità di esercizio delle stesse, oltre all'attività periodica di quantificazione e riscossione dei canoni demaniali dovuti per lo sfruttamento della risorsa.

Nel corso del 2019 il Servizio ha provveduto ad assegnare ai Comuni interessati e alla Comunità Montana Valsassina contributi derivanti dagli incassi dei canoni relativi alle acque minerali per un importo totale di circa 801.000 €.

L'Ufficio scarichi si è occupato inoltre di adeguare tutte le procedure, le istruttorie tecniche e la modulistica in materia di scarichi ai nuovi disposti normativi del Regolamento Regionale n.6/2019.

Il Servizio si è occupato inoltre del Sistema di pompaggio delle acque ipolimniche del Lago di Annone, attraverso l'impiego di società specializzate nel settore.

Nel dettaglio viene effettuata l'attività di pompaggio vera e propria nonché la gestione del sistema di regolazione del livello del Lago di Annone e il monitoraggio continuo degli effetti che l'allontanamento dell'ipolimnio causa sull'ecosistema lacustre.

Questa attività si pone all'avanguardia in campo nazionale per quanto riguarda le tecniche di bonifica dei corpi idrici inquinati, e viene gestita in piena autonomia.

L'attività vede la partecipazione del Servizio nelle fasi decisionali relative alla conduzione dell'impianto di aspirazione, soprattutto per quanto riguarda la tempistica, la calibrazione dei

flussi di acque ipolimniche da asportare e le operazioni di regolamentazione della paratia di regimazione del lago.

La gestione dell'impianto viene garantita sia con l'utilizzo di risorse proprie che attraverso finanziamenti regionali; in quest'ottica assume particolare rilevanza la sinergia posta in essere tra la Provincia ed i Comuni rivieraschi interessati Annone Brianza, Civate, Galbiate, Oggiono e Suello che ha consentito di interloquire in modo efficace con Regione Lombardia per ottenere parte delle risorse necessarie.

Infine il Servizio verifica la corretta attuazione delle linee di indirizzo impartite all'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito" della Provincia da parte del Consiglio Provinciale. Particolare rilevanza assume la sinergia posta in essere dai due uffici per garantire l'espletamento delle istruttorie che necessitano dell'acquisizione di pareri congiunti.

### **ATTIVITÀ ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E CONTROLLI INTERNI**

L'attività della Segreteria generale prevede il supporto tecnico-amministrativo all'esercizio delle attività istituzionali del Segretario generale, con particolare riferimento all'iter delle deliberazioni, decreti e decreti deliberativi e alla partecipazione a incontri e riunioni.

La Segreteria Generale svolge inoltre un'attività di assistenza amministrativa nei confronti delle Direzioni organizzative/Servizi per quanto riguarda la stesura dei provvedimenti. Per assicurare unitarietà e complementarietà delle attività, il Segretario generale ha definito, previa consultazione dei dirigenti e d'intesa con l'Amministrazione, nuove procedure amministrative interne ed esterne e adottato le conseguenti direttive operative nell'ottica della trasparenza, imparzialità e correttezza dell'azione amministrativa.

La Segreteria generale inoltre ha fornito indicazioni operative per dare attuazione alle norme in materia di accesso civico, trasparenza e obblighi di pubblicazione introdotte dal decreto legislativo 33/2013 e successive modifiche e integrazioni.

Con deliberazione di Consiglio n. 3/2019 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione della Provincia di Lecco 2019-2021 composto da: Piano triennale con schede di anticorruzione 2019, schede monitoraggio 2018, modello whistleblowing e Linee guida ANAC direttore esecuzione.

Al 31.01.2019 è stata pubblicata la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e la trasparenza sull'attuazione del PTPC 2018.

Il 31 marzo 2019 è stato pubblicato sul sito istituzionale un avviso pubblico per acquisire eventuali proposte e/o suggerimenti sul Piano 2019-2021 aperto per tutto il 2019. La Segreteria generale non ha ricevuto nessuna proposta e/o suggerimento sul Piano 2019-2021.

L'attività si è concretizzata in particolare in:

- integrazione tra la prevenzione della corruzione, le misure per la trasparenza e la performance dei dipendenti tramite il raccordo tra PTPCT e Piano Performance
- raccordo e coinvolgimento attivo dei dirigenti e responsabili dei Servizi e delle posizioni organizzative di riferimento nell'analisi della mappatura dei rischi
- adozione del protocollo di legalità negli affidamenti dei lavori, servizi e forniture
- coordinamento e monitoraggio misure di trasparenza e integrità contenute nella sezione del PTPCT.

La Provincia ha inteso dare attuazione alla legge 190/2012 attraverso la mappatura dei procedimenti dell'ente e delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e il coinvolgimento di tutti i dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure di monitoraggio del Piano.

Il Segretario Generale ha inoltre affidato a due gruppi di lavoro l'incarico di effettuare i controlli sull'applicazione delle misure dichiarate nelle schede anticorruzione da parte delle singole Direzioni organizzative. I controlli per il 2018 si sono concentrate sulle Direzioni organizzative III e IV. I due gruppi di lavoro nel 2019 hanno consegnato al Direttore Generale la relazione sui controlli effettuati. Il segretario Generale ha inviato ai dirigenti la relazione sui controlli di secondo livello e successivamente i dirigenti interessati hanno dato riscontro alle osservazioni.

Il Segretario generale attraverso il Gruppo di lavoro della Trasparenza ha provveduto alla predisposizione, coordinamento e monitoraggio della sezione sulla trasparenza del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Il Gruppo ha seguito le linee di intervento con il costante aggiornamento del sito web dell'ente, in particolare nella sezione "Amministrazione Trasparente", l'utilizzo di programmi informatici che consentano l'inserimento dei dati con risparmi di tempo e lavoro, nonché la semplificazione del linguaggio negli atti amministrativi partendo dal presupposto che un linguaggio comprensibile è la prima chiave per un sistema trasparente.

In particolare nei primi mesi del 2019 è stato effettuato un aggiornamento del programma Urbi - Atti amministrativi, necessario per adeguare le pubblicazioni degli atti in Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art.23, rispetto alla normativa sulla tutela dei dati personali e alle indicazioni del DPO in materia di privacy. Questa nuova modalità consente un'applicazione puntuale della norma in quanto viene effettuata una valutazione su ciascun singolo atto in merito alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, consentendo di pubblicare soltanto gli atti per i quali questa pubblicazione è dovuta.

E' stata effettuata una serie di incontri con il Gruppo di lavoro per dare applicazione ai compiti dettate dal D. Lgs. n. 33/2013, modificato dal D. Lgs. n. 97/2016 (FOIA) e, in particolare, sono state predisposte le griglie di rilevazione dei dati pubblicati sul sito istituzionale di cui alla deliberazione dell'ANAC n. 141/2019 per poter permettere all'Organismo indipendente di valutazione di attestare la veridicità e attendibilità dei dati pubblicati.

Le attività programmate per la Trasparenza sono state tutte realizzate con esito positivo, con particolare riferimento al presidio e verifica dei tempi di aggiornamento dei dati secondo quanto previsto dalla delibera ANAC 141/2019 allegato n.1. In particolare ha dato assistenza e supporto al Nucleo interno di Valutazione, ha predisposto l'attestazione annuale di conformità dei dati pubblicati, a supportato le direzioni organizzativa per l'aggiornamento e rinnovamento delle sezioni Opere Pubbliche, Pianificazione e governo del territorio, Informazioni ambientali e Servizi Erogati.

Il Segretario generale si è avvalso di un Gruppo di lavoro, costituito da dipendenti provinciali scelti sulla base di adeguate competenze e professionalità, per il compito di esercitare il **controllo interno** successivo della regolarità amministrativa. Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio 11/2013, le risultanze del controllo successivo di regolarità amministrativa avviene con cadenza semestrale come da regolamento. Il gruppo dei controlli si è riunito 4 volte nel 2019 e ha analizzato complessivamente 120 determinazioni amministrative. La relazione semestrale viene pubblicata nella sezione Amministrazione trasparente e trasmessa al Presidente, al Consiglio provinciale, al collegio dei revisori dei conti e al Nucleo di Valutazione.

La Segreteria fa parte del Gruppo di lavoro per la privacy che ha lavorato assiduamente per l'adeguamento della gestione documentale ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (GDPR), provvedendo alle nomine dei responsabili e i necessari adeguamenti gestionali.

### **PROGETTO SERVIZIO EUROPEO AREA VASTA**

Il Servizio Europeo d'Area Vasta è uno strumento organizzativo a servizio degli Enti locali, deliberato, in convenzione con i Comuni per un triennio, nel febbraio 2016: la sfida rivolta ai Comuni e a tutti gli attori locali è quella di fare rete per cogliere le opportunità offerte dalla progettazione europea e dall'accesso ai fondi comunitari, favorire le occasioni di crescita del territorio in un momento di riassetto istituzionale e di lenta ripresa economica.

Il Servizio SEAV è stato attivato per condividere conoscenze e buone prassi in materia di politiche e finanziamenti a livello europeo, nazionale e regionale, offrire consulenza sui programmi e sui bandi più idonei ed efficaci, analisi e sviluppo di progettualità a partire dalle esigenze dei Comuni, affiancare i partner nella presentazione e gestione dei progetti.

Hanno aderito 22 Comuni che hanno sottoscritto specifica convenzione triennale con la Provincia di Lecco scaduta a febbraio 2019.

La realizzazione del SEAV è stata effettuata con il supporto di TECLA, associazione senza scopo di lucro con sede a Roma che assiste gli enti locali nella conoscenza delle politiche UE e

nell'accesso ai finanziamenti comunitari, con la quale ANCI Lombardia già nel 2015 ha sottoscritto un accordo di collaborazione.

Nell'ambito del programma di Cooperazione territoriale Italia-Svizzera 2014 -2020, l'Ufficio ha collaborato al progetto La Voce della Terra. I Canti della Terra (Vocate). Il progetto mira a valorizzare in chiave turistica il patrimonio culturale immateriale dell'area di cooperazione e, in particolare, intende rafforzare il turismo settoriale valorizzando il patrimonio culturale e museale legato alla musica, che rappresenta il sapere orale per eccellenza e riguarda tutti gli ambiti della cultura nelle sue varie forme, dal lavoro, alla religiosità, ai vari momenti della vita comunitaria. Il progetto ha ottenuto il finanziamento ed è stato avviato ad agosto 2018 e verrà concluso a gennaio 2020.

L'Ufficio ha collaborato con la competente Direzione Organizzativa nei rapporti con l'Autorità di Gestione del Programma Interreg VA Italia Svizzera e nell'attuazione delle azioni del progetto, con particolare riferimento al Work Package 2 "Comunicazione" attraverso il supporto dell'ufficio stampa e al WP 5 "Realizzazione prodotto e marketing turistico" nell'azione relativa alla partecipazione a fiere di settore e nell'azione relativa alla realizzazione dei materiali promozionali.

La Provincia di Lecco ha aderito, in qualità di partner, al progetto *Le Vie del Viandante 2.0 – ViVi 2.0 per lo sviluppo di un prodotto turistico unitario* e al progetto denominato *Gioconda - Gestione Integrata e Olistica del ciclo di vita degli open data* (come soggetto sperimentatore con tutti i Comuni appartenenti al CST Centro Servizi Territoriale). Entrambi i progetti hanno ottenuto il finanziamento europeo.

Nel 2019 l'Ufficio ha seguito direttamente l'avvio operativo delle azioni previste dal progetto *Gioconda* sul territorio lecchese, con particolare riferimento all'Analisi del fabbisogno informativo dei data Provider al fine di costituire cluster di dati condivisi

E' stata condotta un'analisi degli open data già disponibili sul portale Open Data di Regione Lombardia e sono stati individuati 3 tipi di dataset: quelli prodotti e pubblicati direttamente dalla Provincia, quelli prodotti e pubblicati dai 3 comuni che hanno aderito al finanziamento per gli Open Data di Regione Lombardia nell'ambito del progetto coordinato dal CST della Provincia di Lecco (Barzio, Carenno, Vercurago), quelli prodotti e pubblicati direttamente da Regione Lombardia che contengono dati sulla Provincia e/o sui suoi Comuni.

Durante il mese di ottobre sono state effettuate interviste ad alcuni data provider individuati dalla Provincia sia tra i Comuni del territorio sia nell'ambito degli uffici interni dell'Ente.

Le interviste ai Comuni sono state realizzate in due cicli, uno con intervista diretta uno con intervista telefonica, guidate attraverso un questionario, quelle agli uffici interni sono state più mirate all'individuazione di banche dati di interesse per il Progetto e già in uso presso gli uffici della Provincia.

A valle delle attività descritte i dati raccolti sono stati elaborati per organizzarli, uniformarli e standardizzarli e sono stati elaborati due report.

A cura degli uffici della Provincia è stata svolta un'attività di sollecito e facilitazione anche telefonica per la compilazione della survey dedicata dal Progetto alle PA al fine di rilevare, presso alcuni enti del territorio individuati dalla Provincia già sensibili al tema della transizione al digitale e quindi anche al tema degli open data, la disponibilità degli enti a mettere a disposizione propri dataset esistenti, oppure a creare nuovi dataset qualora in possesso dei dati, da mettere a disposizione per le attività di Progetto in un'ottica di collaborazione.

Dai risultati emersi si rileva la disponibilità di un gruppo di enti abbastanza consistente (una decina) per la creazione di un gruppo sperimentatore.

La Provincia ha aderito all'accordo quadro per la partecipazione al percorso di strutturazione del Servizio Europeo Area vasta proposto da ANCI Lombardia e regione Lombardia in partnership con UPL e Provincia di Brescia. Il progetto denominato *"Lombardia Europa 2020 – progettazione, modellizzazione e strat up SEAV nei contesti lombardi"* ha valenza regionale e ha come obiettivo la promozione e lo sviluppo di modelli territoriali di rete che favoriscano la gestione associata dei servizi e la capacità di utilizzare fondi della programmazione europea. Il progetto, della durata di 30 mesi, è finanziato con complessivi 2 milioni di euro, risorse europee messe a disposizione da Regione Lombardia nell'ambito dei fondi POR-FSE.

Nel mese di giugno è organizzato un seminario informativo, in collaborazione con il Comune di Lecco, Lombardia Europa 2020 per promuovere il progetto presso i Comuni e tutti gli stakeholders del territorio e, di seguito, un Focus Group sul fabbisogno delle competenze



europee, per raccogliere e condividere il maggior numero di informazioni e indicazioni sul tema delle competenze e del fabbisogno europea negli enti locali.

Nel mese di novembre 2019 è stato organizzato un incontro a Milano con i referenti territoriali del progetto "Lombardia Europa 2020": Progettazione, modellizzazione e start-up di servizi Europa d'Area Vasta nei contesti lombardi nel quale è stato presentato il percorso e di attivazione dei SEAV nelle province lombarde e la metodologia di gestione dei 3 laboratori Eurolab Seav da organizzare in ciascun territorio per dare avvio operativo alla costituzione del servizio Europeo di area Vasta (definizione strategia territoriale, individuazione governance e gruppo di europrogettazione, piano di sostenibilità, formazione continua).

Successivamente di concerto con il Comune di Lecco sono stati definiti date e modalità dei laboratori Eurolab.

### **ATTIVITÀ DI VIGILANZA ITTICO - VENATORIA. ATTIVITÀ GESTIONALE E DI SUPPORTO AD ALTRI ENTI**

L'operatività del Nucleo si è tradotta principalmente nella vigilanza venatoria e piscatoria, nelle operazioni antibraconaggio caccia e pesca (compatibilmente con l'esiguità dell'organico), di contenimento delle specie problematiche in attuazione dei piani regionali di controllo numerico (tra servizi di abbattimento, sopralluoghi e monitoraggi cinghiali/cormorani) nonché di verifica/programmazione dei censimenti primaverili (specie cinghiale, muflone, capriolo, cervo, tipica alpina etc.) e di contrasto al maltrattamento degli animali in collaborazione con l'ATS veterinaria (più di 10 sopralluoghi congiunti). Per quanto concerne in particolare questi ultimi, è stata data attuazione ad una nuova modalità di gestione introdotta dalla normativa regionale, che ha posto in capo alla polizia provinciale il compito di "validare" i risultati dei censimenti condotti dai diversi comprensori e comitati di gestione (dalla programmazione, al rispetto delle procedure e della modalità di acquisizione dati). E' proseguita altresì l'attività di presidio del territorio montano, rurale e lacuale in funzione preventiva e di monitoraggio della fauna selvatica autoctona.

Sono stati inoltre assicurati i censimenti dei cormorani e degli uccelli acquatici svernanti, anche in supporto ad altri enti o università (Università Insubria).

Sempre costante l'impegno per il soccorso, recupero e trasporto della fauna selvatica in difficoltà, sia in regime ordinario che in regime di reperibilità serale-notturna (soprattutto in relazione a sinistri stradali con ungulati). Purtroppo la scarsità di personale ha costretto l'Ente a sospendere, a partire dal mese di ottobre, il servizio di reperibilità serale-notturna di emergenza faunistica (dalle 20.00 alle 6.00 del mattino seguente), non potendo più lo stesso garantire l'intervento tempestivo e in sicurezza da parte degli operatori di polizia provinciale. La gestione dell'emergenza faunistica, di competenza regionale, è stata resa possibile grazie anche al contributo dei volontari (es. per il trasporto al centro di recupero di Valpredina in provincia di Bergamo), nonché al supporto di un medico veterinario libero professionista che rende le proprie prestazioni a titolo gratuito (primo soccorso ed eventuale stabulazione provvisoria in attesa del trasferimento al CRAS).

### **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**

L'attività di educazione alla legalità negli istituti scolastici e nell'ambito della società civile si è concretizzata attraverso interventi, rivolti a studenti e cittadini, di sensibilizzazione alle tematiche di tutela ambientale e di conoscenza del patrimonio faunistico locale nonché di rispetto delle norme comportamentali in tema di sicurezza stradale. Di fatto sono state realizzate una ventina di iniziative tra predisposizione e realizzazione di progetti educativi e organizzazione di incontri formativi frontali nelle scuole del territorio.

### **SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI E FASCE DEBOLI**

Con il Decreto Legislativo n. 151/2015, previsto dal Jobs Act e specificatamente dedicato alla riforma del Collocamento Mirato, è stato introdotto un ampio cambiamento della legge 68/99, volto in primo luogo alla semplificazione delle procedure con l'intento di favorire e rendere più agevole l'incontro domanda offerta per le persone con disabilità e per le aziende. Questo cambiamento riguardante i servizi per la disabilità si colloca all'interno del sistema di riordino delle "Politiche Attive" previste dal Decreto Legislativo 150/2015 - Jobs Act.



Si è proseguito pertanto con l'inizio del 2019 con le azioni e gli interventi di contrasto all'esclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità, in attuazione della legge n. 68/99 e della riforma del Collocamento Mirato a favore dei soggetti svantaggiati (ampiamente considerati, così come indicato dall'art. 2 lett. f del Regolamento CE n.2204/2002 relativo agli art. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di stato a favore dell'occupazione), attraverso il sostegno alla formazione e all'inserimento lavorativo.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge regionale 9/2018 Regione Lombardia ha definito il nuovo assetto dei CPI per la Lombardia che a differenza delle altre regioni italiane sono stati confermati presso le province, alle quali sono state delegate le funzioni amministrative per la gestione dei CPI, con il coordinamento regionale. Con successiva DGR n. 854/2018 sono stati definiti gli indirizzi per la gestione dei Centri per l'Impiego in Lombardia. Le attività del 2019 si sono svolte quindi in attuazione dei sopracitati indirizzi.

Con l'entrata in vigore di questa legge, Regione ha avviato percorsi formativi e tavoli di lavoro specifici, in particolare anche sul Collocamento Mirato e l'applicazione della L.68/99, al fine di condividere tra le province lombarde procedure e modalità il più uniformi possibili. Il Servizio quindi è stato coinvolto su molteplici impegni sia di carattere formativo sia di confronto istituzionale e su richiesta di Regione Lombardia ha collaborato inviando continue proposte e indirizzi su tutte le bozze di documentazione che la Direzione Lavoro di R.L. ha inviato ai territori. Il Servizio ha partecipato a 6 incontri e ha prodotto 2 documenti di lavoro riguardanti la *Graduatoria disabili* e la *Sospensione degli obblighi occupazionali* che saranno condivisi con le altre province lombarde e confluiranno in un documento unico di indirizzo a cura di Regione Lombardia (documenti redatto in questi giorni).

E' continuata la messa a regime del portale unico SIUL - Sistema Informativo Unitario Lavoro in collaborazione applicativa con ANPAL che hanno notevolmente modificato le procedure di iscrizione degli utenti ai CPI, compresi gli utenti disabili.

Di seguito le azioni svolte dal Servizio nel primo quadrimestre 2019.

Il Servizio ha proseguito nel processo avviato negli scorsi anni di riorganizzazione e di ridefinizione di ruoli dovuto sia ad esigenze interne sia alle continue necessità di adeguarsi al meglio al mondo del lavoro e alle nuove disposizioni normative.

Attraverso un'apposita gara d'appalto curata dalla SUA, con determinazione dirigenziale n.1211 del 10.12.2018 è stata affidata per l'anno 2019 all'Agenzia per il lavoro "Umana" la cura delle attività di tutoring relativa ai tirocini, alle doti attuate in base alle disposizioni regionali e alle azioni di incontro domanda offerta promossi dal Servizio. Per queste attività sono impiegati 9 operatori specializzati in politiche per il lavoro che affiancano il personale della Provincia impegnato principalmente nelle attività di coordinamento delle politiche in atto, di segreteria amministrativa e di gestione delle attività riguardanti gli adempimenti della L.68/99, in particolare i servizi all'utenza (iscrizioni, presa in carico, supporto agli adempimenti richiesti dalla legge, pubblicazione e monitoraggio della graduatoria disabili, esoneri, verifiche di ottemperanza, agevolazioni economiche, Comitato Tecnico) e del Piano Provinciale per i Disabili, in attuazione alle disposizioni regionali. In corso d'anno si è reso necessario procedere ad una variazione del contratto di appalto, di cui alla determinazione dirigenziale n. 243 del 20.03.2019, nel rispetto delle modalità definite dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2019-2021, per poter attuare il Servizio "Promotore 68" previsto dalla DGR 843 del 11 con l'intento di disporre di figure esperte in organizzazione aziendale e favorire pertanto l'inserimento delle persone con disabilità nei contesti aziendali. Il servizio ha preso avvio dal 1.04.2019.

In particolare nel 2019 è proseguita l'attività del Comitato Tecnico Provinciale, costituitosi nel 2016 ai sensi della legge 68/99 art. 8, commi 1 e 1 bis, modificato dal D.Lgs 151/2015 che ha richiesto un accordo con l'ASST di Lecco per mettere a disposizione i propri funzionari per lo svolgimento delle funzioni previste dalla normativa. Con Determinazione Dirigenziale n. 1269 del 13.12.2018 è stato rinnovato per il 2019/2020 il *Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Lecco e l'Azienda Sociosanitaria Territoriale di Lecco (ASST)* successivamente sottoscritto dalle parti, per l'attivazione del Comitato Tecnico ai sensi della L.68/99 - art. 8, commi 1 e 1bis, modificato dal D.Lgs. 151/2015 (Jobs Act).

La Provincia di Lecco, previo assenso della Regione Lombardia, è stata la prima delle province lombarde ad attivare il nuovo Comitato Tecnico come richiesto dal D.Lgs. 151/2016

Il Servizio Collocamento Disabili e Fasce Deboli ha dato continuità a quanto già realizzato negli anni precedenti, occupandosi in particolare di avviamenti al lavoro, tirocini, adozioni lavorative, contributi alle aziende, convenzioni, oltre agli adempimenti d'obbligo. Il 2019 si è caratterizzato per una discontinuità della ripresa economica, che per la prima parte dell'anno si è mantenuta in linea con la ripresa del 2018. Nel secondo quadrimestre invece si è registrato un arresto della ripresa che ha comportato una lieve diminuzione dell'occupazione, anche delle persone disabili. Si evidenziano di seguito i dati più significativi riguardanti i risultati delle politiche attive svolte al 31.12.2019.

Al fine di ottenere un monitoraggio più tempestivo della situazione delle aziende in obbligo ai sensi della Legge 68/99 a seguito dell'invio dei prospetti informativi aziendali, previsto nel mese di gennaio di ogni anno, si è potenziata l'analisi e la registrazione degli stessi.

Nello specifico le aziende nel mese di gennaio 2019 hanno inserito n.1255 prospetti informativi con la situazione al 31.12.2018.

I prospetti sono stati registrati ed analizzati entro il mese di febbraio con l'invio di n. 34 lettere alle aziende che presentavano una o più scoperture, ai sensi della Legge 68/99.

L'ultima lettera è stata inviata il 28.02.2019.

L'anno precedente i prospetti informativi al 31.12.2017 (n.1261), inseriti dalle aziende nel mese di gennaio 2018, erano stati registrati ed analizzati nei mesi di febbraio e marzo con l'ultima lettera inviata il 23.04.2018.

La tempestività dell'attività di analisi svolta ha contribuito ad ottenere un risultato di ottemperanza migliore rispetto al 2018 infatti:

I posti programmati in convenzione sono aumentati del 14% passando da 202,5 a 230 mentre i posti scoperti non programmati sono stati ridotti del 20% passando da 12,5 a 10.

Si è lavorato ad una più puntuale definizione del programma di inserimento dei lavoratori disabili per le aziende con nuove scoperture.

Nel 2019 sono state inviate n. 91 lettere alle aziende invitandole a provvedere alla copertura della quota di riserva tramite richiesta nominativa (art. 7 Lg. 68/99) o mediante stipula di convenzione ai sensi dell'art. 11 Legge 68/99. Nel 2018 ne erano state inviate 65.

Sono stati effettuati 5 monitoraggi sulle 1500 aziende in obbligo e predisposti n. 5 elenchi della banca dati aziende pubblicando i nominativi di quelle scoperte con il numero di posti disponibili, il comune, la mansione e l'attività dell'azienda in modo che per gli utenti risultasse sempre aggiornata la disponibilità di posti per chiamata nominativa.

Tali elenchi vengono messi a disposizione per la consultazione agli utenti sia nella sede di Lecco che in quella di Merate.

Al 31.12.2019 risultano complessivamente calendarizzati 419 monitoraggi di cui 190 previsti per l'anno 2019 e già inviati. Nell'arco del 2018 erano state inviate n.62 lettere di monitoraggio convenzione. L'incremento è stato pertanto di oltre il 300%.

Tale monitoraggio si è reso ancor più utile per facilitare il lavoro della figura del Promotore Legge 68/99 richiesto da Regione Lombardia con la D.G.R 843 del 19.11.2018 e del Decreto n.362 del 16.01.2019.

I monitoraggi inviati sono stati comunicati al Promotore Legge 68 al fine di agevolare le imprese del territorio nel percorso di integrazione lavorativa delle persone con disabilità.

In totale nell'anno sono state 317 le Convenzioni art. 11 L.68/99 stipulate.

Questa modalità di assunzione, peraltro già molto utilizzata dal Servizio è stata particolarmente promossa dal Decreto legislativo 151/2015 che la considera lo strumento principe per le aziende per l'avviamento al lavoro delle persone disabili, in quanto favorisce la programmazione dell'assunzione, la possibilità di avere una preselezione di nominativi da parte del Servizio, che grazie all'equipe di operatori specializzati in servizi per il lavoro è in grado di fornire un supporto qualificato per favorire l'incontro domanda offerta. Con la Convenzione è inoltre possibile promuovere anche il tirocinio di inserimento lavorativo, permettendo così di lasciare la chiamata

numerica solo come modalità residuale, in caso di assoluta non ottemperanza all'obbligo di assunzione da parte dei datori di lavoro.

#### **1.4 Le criticità e le opportunità**

Nella giornata del 19 giugno 2020 tutti gli obiettivi approvati con il Piano della Performance 2019 e quantificati semestralmente sono stati analizzati dal Nucleo Indipendente di Valutazione, con il supporto dei Dirigenti e delle Posizioni Organizzative direttamente responsabili.

In quella sede è stata evidenziata la novità attuata dall'anno 2019 e introdotta dal sistema di misurazione e valutazione aggiornato, integrato con il Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con decreto deliberativo del Presidente n. 93 del 26.07.2019 e successivamente modificato con decreto deliberativo del Presidente n. 131 del 11.11.2019. Novità riguardante l'introduzione della misurazione delle relazioni con gli stakeholders interni ed esterni (c.d. stato di salute delle relazioni).

In particolare, riguardo al grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi, sono stati predisposti dei questionari da sottoporre agli stakeholders per rilevare la customer satisfaction e l'impatto sull'utenza. In tal modo si è voluto aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei destinatari dell'attività dell'ente.

Il questionario utilizzato è stato integrato da altri questionari già utilizzati per rilevare la customer satisfaction all'interno del Sistema di Gestione Qualità ISO.

All'interno di questi questionari è stata evidenziata da più parti la criticità riguardante una domanda poco chiara sulla possibilità di utilizzare canali "alternativi" (internet, telefono, social media) attivati dalla Provincia di Lecco. La domanda è risultata anacronistica e quindi da sostituire.

Un'opportunità di particolare rilevanza nel corso del 2019 è stata l'implementazione dell'

#### **UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE.**

L'ufficio si è occupato delle strategie dell'innovazione digitale e della transizione alla modalità operativa digitale, che comporta la necessità di riprogettare, rivedere, riorganizzare i servizi al fine di ricondurre le diverse azioni a una visione coordinata e strategica. L'Ufficio ha partecipato alle iniziative di ricerca, collaborazione e osservatori proposti dal mondo accademico e della ricerca in un'ottica di positiva collaborazione che possa favorire lo scambio di contenuti e esperienze.

L'obiettivo della trasformazione digitale dell'ente non è quello di una dematerializzazione ma di una digitalizzazione, ovvero, di un ripensamento delle modalità di gestione e erogazione dei servizi in chiave digitale facendo delle scelte con grande consapevolezza per una digitalizzazione efficace e garantire all'utenza servizi digitali che funzionano.

La difficile transizione al digitale è stata affrontata con un approccio innovativo, che abbina le esigenze delle persone a ciò che è tecnologicamente fattibile e ciò che è praticabile dal punto di vista dell'Ente.

La programmazione delle attività per il 2020 sarà fortemente improntata al principio della *user centricity* al fine di allineare lo sviluppo e l'erogazione dei servizi con le esigenze attuali e future degli utenti.

E' stata impostata la prima relazione del Responsabile della transizione digitale che illustra l'attività svolta e i risultati raggiunti a decorrere dalla nomina (febbraio 2018) che si pone quale base per l'avvio di una solida programmazione strategica, susseguente a un primo periodo di attività focalizzata sull'*assessment* e sull'individuazione dei fabbisogni e definizione delle priorità, per fornire un quadro della situazione di partenza preciso e ben delineato, indispensabile presupposto per il monitoraggio dell'efficacia.

Sono stati adottati i provvedimenti che hanno consentito di definire la struttura operativa elencati di seguito:

nomina del Responsabile per la transizione al digitale, individuazione e costituzione del gruppo di lavoro destinato a svolgere attività per la disciplina e l'applicazione delle norme in materia di protezione dei dati personali, nomina autorizzati di I e II livello al trattamento dei dati personali delle Direzioni Organizzative della Provincia di Lecco, nomina data protection officer (DPO), approvazione Disposizioni per l'accesso e il corretto utilizzo dei sistemi e delle risorse

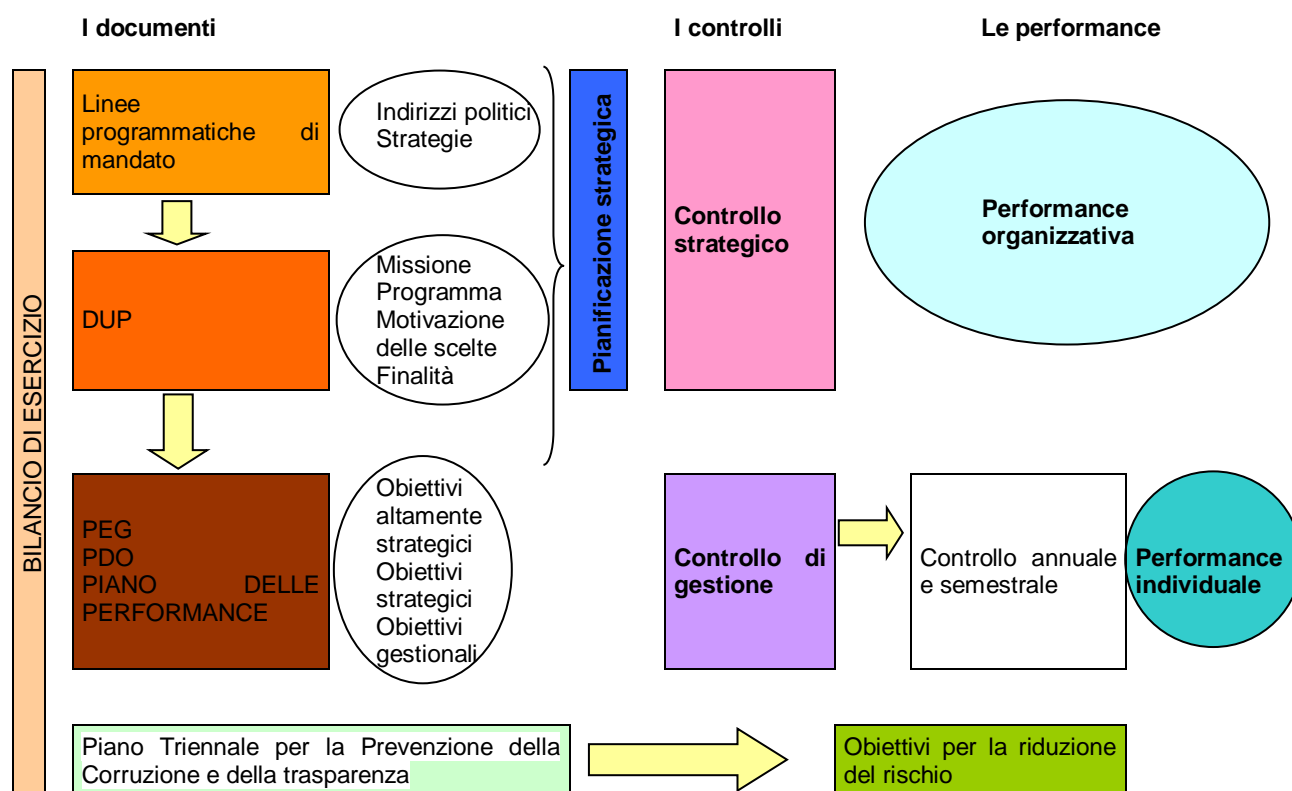
informatiche e telematiche, della navigazione in internet, della gestione della posta elettronica nonché della gestione dei documenti analogici, Disposizioni per amministratori di sistema: approvazione. Misure minime di sicurezza informatica: adeguamento, adozione del Manuale di gestione dei documenti dell'ente approvato dalla Soprintendenza Archivistica della Lombardia e pubblicato sul sito internet istituzionale nella Sezione Amministrazione Trasparente.

## 2 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Il Piano della Performance riferito all'esercizio 2019, approvato con decreto deliberativo n. 47 del 19/4/2019, non è mai stato successivamente variato nel corso dell'anno 2019.

### 2.1 Albero della performance

Ai fini di una rappresentazione sintetica e complessiva della performance dell'amministrazione, si propone l'albero della performance sviluppato nel Piano.



Nel 2019 nella Provincia di Lecco, le aree strategiche, corrispondenti ai Servizi delle Direzioni Organizzative, sono state nello specifico:

- Direzione Organizzativa I - Bilancio e Finanze
- Direzione Organizzativa II - Organizzazione e Risorse Umane
- Direzione Organizzativa III - Appalti e Contratti
- Direzione Organizzativa IV - Viabilità e Infrastrutture
- Direzione Organizzativa V - Segreteria Generale
- Direzione Organizzativa VI - Lavoro e Centri per l'Impiego.

Nella logica dell'Albero della performance, ciascuna area strategica contiene uno o più obiettivi strategici, funzionali al conseguimento delle linee di mandato del Presidente. Ciò che caratterizza un obiettivo strategico è il fatto che richiede di norma, un orizzonte temporale di medio termine (almeno due/tre anni). Da ogni obiettivo strategico discendono uno o più obiettivi "operativi".

La logica dell'albero della performance si basa sull'individuazione di: obiettivi strategici, obiettivi gestionali o operativi previsti per il conseguimento degli obiettivi strategici; indicatori di

performance che consentono di misurare il livello di raggiungimento degli obiettivi; azioni o fasi da intraprendere per raggiungere gli obiettivi.

Questi aspetti rappresentano alcuni elementi costitutivi del Piano della Performance, il documento di programmazione strategico, introdotto e disciplinato dal D.Lgs. 150/2009, che rappresenta il punto di partenza del ciclo di gestione della performance.

Ad oggi, la formalizzazione delle strategie di performance avviene attraverso la compilazione delle schede del Piano della performance. La scheda presenta un'integrazione con il ciclo di programmazione finanziaria attraverso l'indicazione dei correlati capitoli di PEG.

Si rimanda al sito istituzionale dell'Ente in cui, nella pagina di Amministrazione Trasparente, sono pubblicati i documenti del ciclo di gestione della performance con gli atti di approvazione.

## **2.2 Obiettivi strategici**

Le schede-obiettivo degli obiettivi strategici, nelle quali sono esplicitate le quantificazioni degli indicatori rispetto ai target ed eventuali commenti e note dei settori, si possono trovare nella Relazione di Gestione approvata contestualmente al Rendiconto di gestione 2019, pubblicata anch'essa sul sito istituzionale dell'ente.

Da questi dati deriva la determinazione della percentuale di raggiungimento dell'obiettivo.

## **2.3 Obiettivi e piani operativi**

Nello stesso documento sono presenti anche le schede-obiettivo gestionali operative.

Quest'anno, come già ricordato, non è stata effettuata nessuna variazione nell'anno.

La quantificazione è stata effettuata semestralmente.

## **2.4 Obiettivi individuali**

In applicazione a quanto previsto dal D.Lgs.n. 150/2009, l'articolo 7, comma 1, dispone che "Le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa ed individuale. A tale fine adottano con apposito provvedimento il Sistema di misurazione e valutazione della performance".

Ai fini di un puntuale adeguamento ai principi della riforma, si è attuato un aggiornamento dei processi e della metodologia di valutazione già in uso che ha portato all'approvazione di un nuovo Sistema di misurazione e valutazione della Performance aggiornato, integrato con il Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con decreto deliberativo del Presidente n. 93 del 26.07.2019 e successivamente modificato con decreto deliberativo del Presidente n. 131 del 11.11.2019.

### **Personale Dirigente**

Secondo quanto disposto nel Sistema, ad ogni dirigente è attribuito un punteggio in base alla valutazione di due macro-ambiti: la performance organizzativa e la performance individuale.

La performance organizzativa, alla quale vengono attribuiti massimo 30 punti, fornisce una misura dello stato di attuazione dei programmi e dei connessi impatti sui bisogni, nonché una valutazione sull'effettiva capacità dell'Ente di raggiungere i risultati che si prefigge, attraverso l'analisi del suo stato di salute.

Sempre nell'ambito della performance organizzativa si valuta la qualità delle prestazioni e dei servizi erogati tramite questionari da sottoporre agli utenti fruitori dei servizi provinciali per valutare la customer satisfaction e l'impatto sull'utenza.

La performance individuale, a cui sono attribuiti massimo 70 punti, misura il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati all'inizio del periodo di valutazione, distinguendoli per tipologia, comprendendo anche gli obiettivi connessi alla trasparenza e all'anticorruzione, e le competenze manageriali e professionali, quest'ultime valutate dal Direttore Generale.

Le schede di raggiungimento degli obiettivi sono state redatte dai singoli dirigenti e sono state valutate dopo un confronto tra gli stessi e il Nucleo Indipendente di Valutazione durante i colloqui di valutazione che si sono svolti in data 19 giugno 2020.

Il processo di valutazione per l'anno 2019 non si è ancora concluso, anche se si sono già svolti, come ricordato sopra, i colloqui con il Nucleo Indipendente di Valutazione. I risultati saranno pubblicati nella pagina dedicata del sito internet istituzionale dell'ente.

### **Posizioni Organizzative**

In modo molto simile ai Dirigenti, ai titolari di Posizione Organizzativa è attribuito un punteggio in base alla valutazione di due macro-ambiti: la performance organizzativa e la performance individuale.

La performance organizzativa, alla quale vengono attribuiti massimo 30 punti, è misurata nello stesso identico modo che per i Dirigenti, fornendo la misura dello stato di attuazione dei programmi e dei connessi impatti sui bisogni, nonché misurando la qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale, a cui sono attribuiti massimo 70 punti, misura il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati all'inizio del periodo di valutazione, distinguendoli per tipologia.

La metodologia prevede poi per i titolari di posizioni organizzative 25 punti per la valutazione delle competenze professionali e manageriali, valutate per l'anno 2019 unicamente dal Dirigente. Il processo di valutazione per l'anno 2019 non si è ancora concluso, anche se si sono già svolti, come ricordato sopra, i colloqui con il Nucleo Indipendente di Valutazione in data 19 giugno 2020.

I risultati saranno pubblicati nella pagina dedicata del sito internet dell'ente.

### **Personale Dipendente (A B C D)**

In modo molto simile ai Dirigenti e ai titolari di Posizione Organizzativa anche ai dipendenti di tutte le qualifiche è attribuito un punteggio in base alla valutazione di due macro-ambiti: la performance organizzativa e la performance individuale.

Nell'ambito della performance organizzativa si valuta la qualità delle prestazioni e dei servizi erogati tramite questionari da sottoporre agli utenti fruitori dei servizi provinciali per valutare la customer satisfaction e l'impatto sull'utenza, fino ad un massimo di 10 punti, e il contributo dato dal dipendente al raggiungimento degli obiettivi della Direzione Organizzativa fino ad un massimo di 5 punti.

Nell'ambito della performance individuale viene valutato anche per i dipendenti il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e gestionali con un massimo di 45 punti e la competenze professionali fino ad un massimo di 40 punti.

La valutazione del dipendente rimane in capo al Dirigente di riferimento, sentiti i titolari di posizione organizzativa.

Il processo di valutazione per l'anno 2019 non si è ancora concluso.

Nella sezione del sito web dell'Ente "Amministrazione trasparente" sottosezione "Performance – Ammontare complessivo dei premi" saranno pubblicate le valutazioni della performance.

## **3 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'**

La Relazione generale al conto consuntivo allegata al Conto del bilancio 2019 costituisce uno degli strumenti principali per l'analisi del raggiungimento degli obiettivi strategici e dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione dell'Ente.

Con il Rendiconto 2019 l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori.

Per quanto riguarda le **entrate** le Province, infatti, sono state interessate dal 1999 da una prima e profonda riforma della finanza locale diretta a sostituire i trasferimenti erariali con le entrate tributarie.

Il 1999 è stato l'anno della prima applicazione della normativa introdotta con il D.Lgs.n.446/1997, in base alla quale alle Province sono state trasferite sia l'IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI RCA, sia L'IMPOSTA PROVINCIALE SULLE TRASCRIZIONI - IPT, che ha sostituito la IET (Imposta Erariale di Trascrizione degli autoveicoli) e l'APIET (Addizionale Provinciale sull'Imposta Erariale di Trascrizione degli autoveicoli) in vigore fino al 1998. Contemporaneamente e per il

medesimo importo sono stati ridotti i trasferimenti erariali partendo dal contributo ordinario. Il quadro si è ancora più complicato con il bilancio 2000 che ha visto la previsione della riduzione dei trasferimenti erariali e, in caso di loro insufficienza, dell'imposta sulle assicurazioni RCA in seguito all'introduzione, con legge n.133/1999, di UNA MAGGIORAZIONE DELL'ADDIZIONALE SULL'ENERGIA ELETTRICA (da lit.11,5 a lit.18 KWH) e in seguito alla RIDUZIONE DELLE SPESE PER IL PERSONALE A. T. A., trasferito allo Stato.

Nel 2001 vi è stata la novità della definitiva abolizione della compartecipazione IRAP con contemporaneo aumento di pari importo dei trasferimenti erariali.

Nel 1999, nel 2000 e nel 2001, la quantificazione del gettito delle due nuove imposte (RCA e IPT) e dell'importo di aumento del gettito dell'addizionale dell'energia elettrica, nonché dei trasferimenti dello Stato, è stata effettuata dal Ministero dell'Interno in via provvisoria, peraltro sulla base di stime modificate più volte creando notevole incertezza per molti anni.

Nel 2002 si sono finalmente chiariti molti punti e ciò ha portato ad una prima e sostanziale rideterminazione dei contributi 2001 e precedenti con maggiori entrate una tantum per oltre 3,6 milioni di euro, utilizzate durante quell'anno per finanziare investimenti.

Nel 2003 si sono poi risolti finalmente tutti gli altri punti ancora in discussione (determinazione ammontare maggiore gettito addizionale sul consumo dell'energia elettrica; determinazione importi non recuperati per la riduzione delle spese del personale ATA trasferito allo Stato) e questo ha permesso anche nel 2003 di accertare maggiori entrate straordinarie per circa 2.393 mila euro per maggiori risorse (riconosciute dallo Stato come trasferimenti veri e propri e come compartecipazione IRPEF) che sono state destinate per finanziare spese di investimento.

Dal 2004 la determinazione dei trasferimenti erariali si è stabilizzata, salvo per alcune partite arretrate (trasferimenti relativi al rimborso dell'IVA per alcuni servizi esternalizzati) e, dal 2013, anche per il rimborso delle spese sostenute per visite fiscali. Per queste tipologie di trasferimenti alla fine dell'anno lo Stato riconosce e somministra importi anche arretrati o che non è possibile prevedere e inserire nel bilancio provinciale prima del termine ultimo per approvare l'assestamento di bilancio (30 novembre).

Dal 2012 i trasferimenti erariali sono stati di nuovo rivoluzionati e riconosciuti come fondo sperimentale di riequilibrio.

Dopo l'abolizione dell'addizionale sull'energia elettrica si è arrivati a ridurre fortemente, fino all'azzeramento, il volume di questi contributi attraverso diversi provvedimenti legislativi che hanno di fatto depauperato le Province dal 2012 al 2017.

Il totale di questi tagli (euro 25.734.040,64) corrisponde ad una cifra enorme che è arrivato al 69% delle spese correnti complessive dell'Ente e annulla le risorse per finanziare non solo le spese effettivamente discrezionali, ma anche quelle obbligatorie (personale, oneri mutui.....).

Nel 2019, come nel precedente quinquennio 2014/2018, non solo vi è stato l'annullamento totale dei trasferimenti erariali ma si è arrivati a dover prevedere la restituzione di una somma di 11,6 milioni di euro, che lo Stato recupera direttamente non solo sui versamenti che l'Agenzia delle Entrate effettua mensilmente per la riscossione dell'imposta RCA, ma vista la loro incapienza, in parte anche sul gettito dell'IPT che arriva dall'ACI.

Ormai l'importo da restituire allo Stato arriva al 52,17% del gettito dei due maggiori tributi provinciali (imposta RCA e IPT).

Il gettito dei tributi provinciali è molto difficile da prevedere con precisione, trattandosi sostanzialmente di trasferimenti da altri Enti, senza che la Provincia abbia la possibilità e i poteri per controllare e verificare il trend. Si possono fare solo stime e controlli sull'andamento nei mesi cercando di adeguare le previsioni che potrebbero anche dare origini a forti aumenti o a minori gettiti.

Il loro collegamento con il mercato dell'auto ha portato a grosse variazioni anche in lassi di tempo brevi.

Per l'IPT l'accertamento effettivo è stato uguale alla previsione assestata, attestando il gettito complessivo a € 10.024.153,89, inferiore ai 10.449 mila euro del 2018 e anche ai 10.280 mila euro del 2017. L'importo accertato è comunque inferiore di 425 mila euro rispetto alla previsione assestata che si basava sul gettito 2018.

Occorre ricordare che nel 2016 sono stati accertati e riscossi 9.832 mila euro; il 2015 aveva visto un accertamento di 8.792 mila euro mentre il 2014 aveva visto un accertamento di 7.845 mila euro; il 2013 si era chiuso con un accertamento di 7.736 mila euro. Il 2012 aveva visto un gettito di 7.189 mila euro. Il 2011 si era chiuso con un gettito di 5.989 mila euro, superiore ai 5.534 mila euro del 2010, al 2009 (5.648 mila euro), al 2008 (5.812 mila euro) e inferiore solo al 2007 (6.611 mila euro).

L'andamento delle riscossioni dell'imposta RCA è in lieve aumento rispetto al 2018. Il gettito riferito agli ultimi mesi dell'anno ha portato ad accertare e riscuotere un importo complessivo di € 12.225.393,62, un importo superiore a quello assestato di circa 160 mila euro.

Il gettito annuo è stato più alto rispetto a quello del 2018 (12.065 mila euro) e del 2017 (11.792 mila euro) e di quello 2016 (11.970 mila euro), ma più basso del 2015, pari a 12.861 mila euro.

Si ricorda che il gettito nel 2014 era stato di 12.944 mila euro; nel 2013 si erano accertati 14.475 mila euro; nel 2012 il gettito è stato di 14.786 mila euro. Nel 2011 si era avuto un gettito di 13.071 mila euro, nel 2010 di 11.594, nel 2009 di 11.788 mila euro, nel 2008 di 12.302 mila euro e nel 2007 di 13.411 mila euro.

Dal 2012, pur con una lieve ripresa negli ultimi 3 anni, il bilancio provinciale ha perso risorse da imposta RCA per oltre 2,5 milioni di euro, aggravando ancora di più la situazione finanziaria della Provincia.

Per quanto concerne il tributo ambiente provinciale, si è avuto un accertamento complessivo di € 2.350.182,45, che è risultato superiore di 127 mila euro alla previsione assestata 2019. Della somma accertata la quota di € 1.742.198,53 è relativa alle somme accertate e riscosse mentre la quota di € 607.983,92 si riferisce agli importi, non riscossi, dei ruoli comunicati dai Comuni per le annualità 2017 e precedenti.

La mancata riscossione di questi importi comporta un accantonamento più alto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) sul bilancio 2020.

L'importo accertato è superiore ai 1.721 mila euro del 2018 e a quello del 2017 (1.871 mila euro), del 2016 (1.804 mila euro) e quello del 2015 (2.047 mila euro). Il gettito definitivo è sempre di difficilissima previsione considerato che molti Comuni provvedono a riscuotere direttamente, e non più tramite concessionari, la TARSU. Molti Comuni purtroppo non versano da anni il tributo alla Provincia che deve effettuare estenuanti attività di tentativo di recupero di quanto dovuto.

Per quanto concerne l'addizionale sull'energia elettrica il tributo non è più di competenza provinciale e doveva essere sostituito con un incremento dei trasferimenti erariali che, a causa dei tagli del decreto legge "Salva Italia" e del decreto legge sulla "spending review", è stato annullato.

Tuttavia le Ditte obbligate al suo versamento hanno effettuato pagamenti a favore della Provincia in relazione a conguagli relativi ai consumi 2011. Fino allo scorso anno si erano ancora accertati e riscossi importi di non rilevante entità mentre nel 2019 non si è potuto accertare nulla.

Vi sono poi i sovraccanoni per l'energia elettrica per i quali si è accertato e riscosso un importo di € 58.372,75, tutti incassati, inferiore di circa 3 mila euro rispetto alla previsione assestata.

Dal 2016 tra le entrate tributarie non vi è più la compartecipazione regionale all'imposta di bollo ricevuta dalla Regione, che dal 2013 fino al 2015 aveva sostituito i trasferimenti ma che dal 2016 ha ridato il posto ai contributi regionali finalizzati, mettendo una volta per tutte la parola fine sull'attuazione del federalismo fiscale. L'importo di questa compartecipazione tributaria era di circa 5,6 milioni di euro e questo spiega la riduzione complessiva delle entrate tributarie 2016 rispetto al 2015. Sono invece aumentati i trasferimenti da parte delle Regione.

Le due imposte predette (RCA e IPT) garantiscano più del 90% delle entrate tributarie, nonostante la crisi del mercato automobilistico. Come abbiamo visto la parte preponderante del



loro gettito viene trattenuta dallo Stato per i tagli dei trasferimenti e l'aumento del contributo alla finanza pubblica imposto da anni alle Province.

Dal punto di vista della **spesa**, anche se per un periodo di tempo meno lungo del quadriennio precedente, l'Ente ha dovuto affrontare nel 2019 un periodo di esercizio provvisorio che si è esteso fino alla fine di marzo quando con deliberazione del Consiglio Provinciale n.15 del 29.03.2019 si è stati in grado di approvare in via definitiva il bilancio di previsione 2019.

Peraltro durante l'esercizio e la gestione provvisoria si sono approvate due variazioni, consentite dalla normativa.

Dopo l'approvazione del bilancio 2019 sono state approvate altre 9 variazioni e un prelievo dal fondo di riserva regolarmente comunicato nei termini di Regolamento al Consiglio Provinciale.

Tutte le variazioni di bilancio effettuate, elencate in un apposito prospetto allegato al rendiconto, hanno tenuto conto della necessità di garantire l'equilibrio di bilancio.

La verifica degli equilibri di bilancio è stata deliberata con deliberazione del Consiglio provinciale n.37 del 22.07.2019.

L'equilibrio di bilancio è stato raggiunto di fatto grazie al contributo annuale di € 2.262.824,86 ottenuto con la legge di bilancio 2019 per gli anni dal 2019 al 2033, per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole.

Infatti si è dovuto tenere conto che, rispetto alla situazione 2018 (che presentava uno squilibrio di circa 4,5 milioni di euro) non si sono potuti utilizzare i due strumenti finanziari (avanzo di amministrazione e alienazioni) che hanno consentito il riequilibrio per quell'anno, ma, d'altro canto, non si può dovuto restituire il contributo alla finanza locale di 4,7 milioni di euro imposto dal D L 66/2014. Nello stesso tempo, però, è venuto a mancare dal 2019 tutto il contributo previsto dall'art.1 c.838 della L. 205/2017, pari a 1,9 milioni di euro, nonché il una parte del contributo ricevuto ai sensi del D L 50/2017 per 1 milione di euro circa (il contributo scende dai 180 milioni complessivi per tutte le Province a 80 milioni di euro).

Le missioni/programmi della spesa sono i punti di riferimento con i quali misurare, anche a fine esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dalla Provincia. E' ovvio che la verifica che può essere fatta di ogni programma deve innanzitutto partire dai risultati finanziari del Conto del Bilancio, unitamente ad una analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione.

In questo senso ogni missione (programma) può essere costituito da interventi di funzionamento (titolo 1° spese correnti), da investimenti (titolo 2°- spese in c/capitale) e dalla restituzione del capitale mutuato o dalle anticipazioni di cassa (titolo 4° rimborso prestiti).

Il rapporto viene calcolato tra gli impegni e gli stanziamenti definitivi.

C'è un livello di impegni per la spesa corrente alto e pari al 67,30% (82,86% se si considera anche l'FPV portato negli esercizi 2020 e seguenti), rispetto all'84,12% del 2018.

Per quanto concerne le spese in conto capitale il rapporto impegni/previsioni assestate è formalmente pari allo 15,39%. In questo titolo l'incidenza delle spese, finanziate con FPV, che transitano dall'esercizio 2019 per essere effettuate nel 2020 e anni successivi è molto alta. Considerando l'FPV riportato sul 2019 e anni successivi la percentuale crescerebbe all'80%.

#### **4 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE**

Con determinazione n. 826 del 06.11.2017 della Direzione Organizzativa Organizzazione e Risorse Umane sono stati nominati i componenti del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, attraverso un percorso di selezione tra i dipendenti dell'amministrazione con particolari esperienze nella tematica.

I componenti rimarranno in carica per quattro anni.

Il Comitato si occupa della valorizzazione del benessere di chi lavora e della lotta alle discriminazioni.

Per un maggior dettaglio sulle azioni afferenti le pari opportunità svolte dalla Provincia di Lecco nel 2019 si rimanda al sito istituzionale alla pagina <https://www.provincia.lecco.it/pari-opportunita/la-commissione-per-le-pari-opportunita/>.

## **5 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

### **5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità**

La fase di programmazione e pianificazione dell'attività dell'Ente costituisce il primo e più delicato passaggio dell'intero ciclo della Performance.

Uno dei documenti fondamentali per la programmazione annuale dell'Ente è sicuramente il Piano della Performance. Il suo processo di costruzione, pur fondandosi sul principio di separazione tra funzione di indirizzo e controllo (di competenza degli amministratori) e funzione gestionale (spettante ai Dirigenti responsabili), comporta necessariamente uno stretto rapporto di collaborazione sia nella definizione degli obiettivi da perseguire che nella gestione delle varie attività. In applicazione di questo principio, nel nostro Ente gli obiettivi, sia gestionali che politici, vengono determinati attraverso la partecipazione e la negoziazione tra gli organi politici e la dirigenza, con il coordinamento del Segretario – Direttore Generale.

Già da alcuni anni è stata introdotta una differenziazione tra attività ordinarie e straordinarie, distinguendo quindi gli OBIETTIVI GESTIONALI da quelli STRATEGICI: questi ultimi si caratterizzano spesso per la loro "trasversalità" ossia perché coinvolgono, per il loro raggiungimento, soggetti diversi e quindi necessitano di un focus più articolato nella loro determinazione e controllo oppure perché comportano un insieme di azioni volte ad un risultato di miglioramento e/o innovazione rispetto alla normale attività di gestione.

Anche se non esistono schemi o modelli obbligatori di riferimento contenuti in regolamenti o circolari, atti a disciplinare la formulazione dettagliata del Piano della Performance, l'uniformità delle schede rappresenta l'ossatura del sistema di controllo, base di partenza per il monitoraggio e la rilevazione periodica dell'andamento delle attività di ciascuna Direzione Organizzativa e per la valutazione finale degli obiettivi raggiunti.

Sulla base di una procedura informatizzata, i Servizi preposti hanno effettuato controlli nel corso di tutto l'esercizio sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi. In occasione della presentazione del Rendiconto di Gestione sono state redatte relazioni particolareggiate sul raggiungimento degli obiettivi ed è stato redatto il report finale.

Queste relazioni sono poi oggetto di un confronto tra Segretario - Direttore Generale e Dirigenti e base di calcolo per la valutazione dei Dirigenti stessi, delle Posizioni Organizzative e di tutti i dipendenti, oltre che uno spunto di riflessione per l'individuazione di eventuali difficoltà operative e per la proposizione di azioni correttive.

Nello specifico il monitoraggio avviene attraverso la quantificazione degli indicatori collegati a ciascun obiettivo: si è cercato, nel tempo, di migliorare il set degli indicatori rendendoli maggiormente "qualitativi", misuratori di efficacia, efficienza, economicità e pertanto più funzionali alla reale misurazione della performance.

La difficoltà nel definire indicatori che dovrebbero rilevare il reale soddisfacimento dei bisogni pubblici è stata in parte superata da un capillare sistema di "customer satisfaction" che ha consentito, oltre ad una valutazione sui livelli di raggiungimento degli obiettivi e sul grado di soddisfazione degli utenti, anche una maggiore coscienza delle esigenze e dei bisogni degli stakeholder.

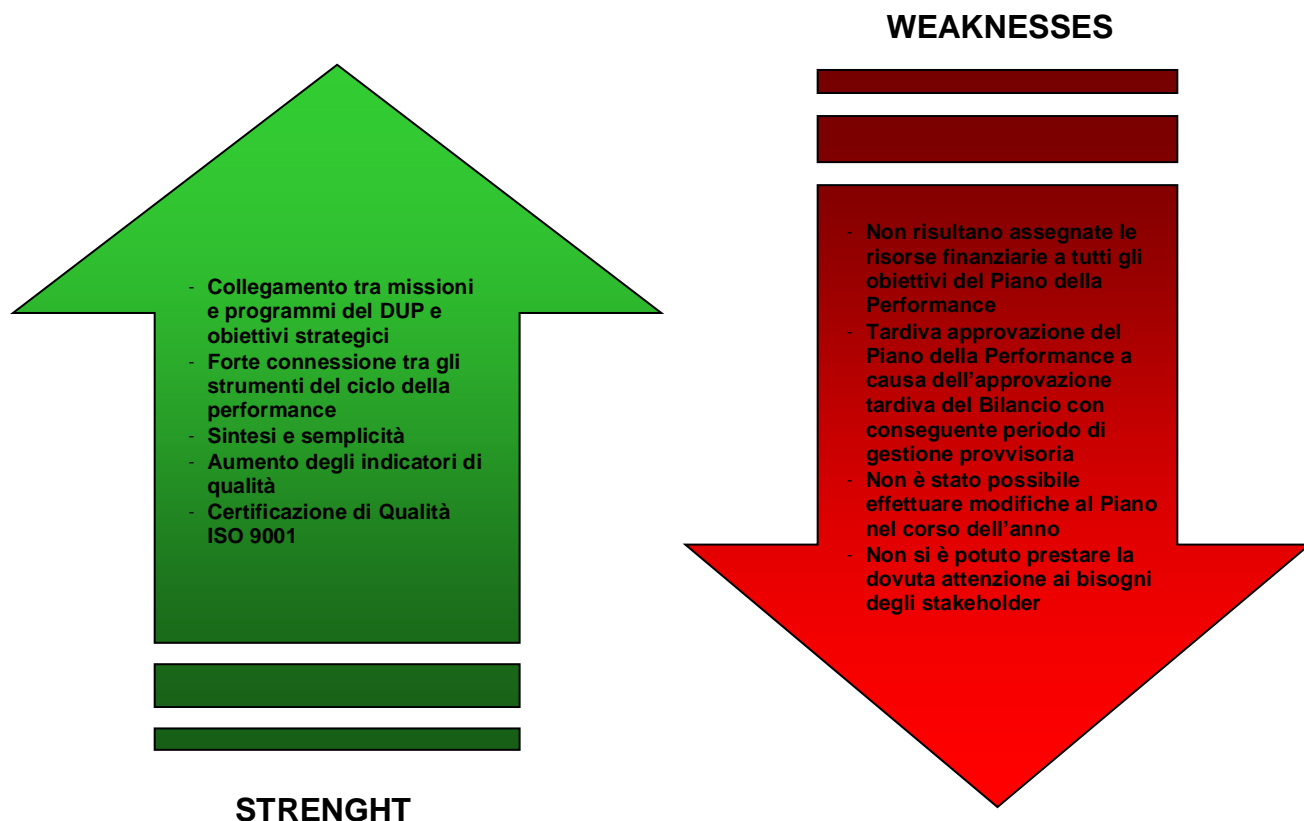
Come accennato, la periodicità con cui si procede alla verifica degli obiettivi in questa Provincia è semestrale, secondo quanto previsto dalle norme regolamentari. Il dato è da valutare positivamente in quanto una verifica del grado di conseguimento degli obiettivi infra-annuale consente di rilevare tempestivamente eventuali variazioni o scostamenti tra "programmato e conseguito" e, conseguentemente, permette l'adozione di quelle misure correttive "in corsa", obiettivo che un riscontro meno frequente (es. annuale) renderebbe problematico, se non impossibile, attuare.

Grazie anche alla diffusione delle relazioni periodiche, pubblicate nell'apposita sezione della pagina Amministrazione Trasparente, le informazioni raccolte in fase di verifica circa gli

scostamenti tra obiettivi previsti e risultati conseguiti sono utilizzate sempre più frequentemente (anche se non ancora in modo corrente) per motivare le variazioni di tre fondamentali documenti programmatori di governo dell'ente locale, il Bilancio di Previsione, il Documento Unico di Programmazione ed il Piano della Performance.

## 5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Uno sguardo complessivo a consuntivo dopo alcuni anni di applicazione del Ciclo della Performance nell'Amministrazione Provinciale di Lecco permette di evidenziare alcuni punti di forza e di debolezza del processo, da cui si è partiti per la programmazione dell'anno 2020.



Per quanto riguarda i punti di forza bisogna evidenziare la stretta integrazione tra Sistema di Valutazione e Piano della Performance che è stata ulteriormente rafforzata e completata grazie all'approvazione del Piano anticorruzione e Programma per la Trasparenza portando a responsabilizzare ulteriormente le risorse umane assegnate ai singoli obiettivi.

Sempre su queste basi l'ente intende proseguire e migliorare anche per il 2020 la strada intrapresa affinché il sistema e gli strumenti collegati siano sempre più di supporto alla gestione dell'Ente con l'obiettivo di una piena implementazione formale e sostanziale del ciclo di gestione della performance in modo che diventi parte della cultura gestionale dell'ente.